

PRESIDENTE. Buonasera a tutti, diamo inizio a questo consiglio comunale del 3 aprile 2020. Passo subito la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Desidero questa sera ricordare tutte le vittime di questa terribile malattia che sta pervadendo il mondo. Anche la nostra comunità è toccata da questa epidemia, sia in termini di contagi che di perdite di vite umane. Per questo chiedo un momento di silenzio e raccoglimento in memoria dei nostri cari scomparsi, quindi chiedo a tutti di fare un minuto di silenzio in ricordo dei defunti.

(Il consiglio comunale osserva un minuto di silenzio)

DAVIDDI – SINDACO. Volevo finire l'introduzione del consiglio di questa sera, consiglio un po' nuovo con tutte queste nuove tecnologie, però ci tenevo a dire due parole prima di iniziare il consiglio. Mai avrei immaginato in questo mio primo mandato di dover affrontare una sfida così impegnativa, una battaglia che si combatte primariamente in campo medico ma che anche sul piano sociale, perché inevitabilmente questa crisi porta in superficie le fratture, i limiti e le difficoltà di ogni persona e le famiglie della società stessa. Questa emergenza sta allargando la forbice tra coloro che possono resistere e che hanno risorse economiche e culturali e coloro che invece non riescono ad autosostentarsi, ad accedere agli strumenti evoluti che servono a stare al passo con queste nuove modalità di vita. Per non parlare delle famiglie che si trovano a dover gestire in casa disabili, malati psichici, anziani con demenze che, in assenza di centri diurni, vivono quotidianamente situazioni di isolamento e solitudine. Conosciamo tutte queste difficoltà, una ad una, stiamo mettendo in campo ogni risorsa possibile per fronteggiarne ed il nostro impegno non si esaurirà. Voglio concludere con un abbraccio ideale a tutta la comunità, se rispettiamo le regole e restiamo coesi in un rinnovato sentimento di fratellanza e scoprendo i veri valori della vita ne usciremo più forti di prima. Grazie a tutti voi. Adesso iniziamo il consiglio comunale, lascio la parola al Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Signor Sindaco. Ricordo ai presenti e a chi seguirà lo streaming che abbiamo preso tutte le precauzioni necessarie imposte dalle normative anti-coronavirus. Tutto ciò premesso e considerato, si è disposto in via straordinaria di riunire anche le prossime sedute del Consiglio comunale in videoconferenza, avvalendosi dell'applicativo denominato Lifesize. Tutti i partecipanti, per i quali è richiesta la possibilità di partecipare alla seduta, hanno dato comunicazione ed assenso entro il 31 di marzo, l'appello verrà svolto dal segretario ad avvio di seduta, il quale accerterà, a video, l'identità dei componenti. L'appello sarà ripetuto ogni volta che l'organo affronterà un nuovo oggetto iscritto all'ordine del giorno per accertare continuità e qualità della connessione di tutti. Ogni partecipante, una volta entrato, vedrà tutti gli altri partecipanti presenti, in contemporanea, l'adesione in uso supporta 25 accessi di cui 13 visibili con immagine contemporanea. Colui che prende la parola viene sempre mostrato al centro del pannello in gestione della call così tutti i partecipanti lo possono vedere. Nella fase di votazione si procederà concedendo la parola singolarmente ad ogni consigliere e permettendo allo stesso di esprimere il proprio voto di fronte al resto dei partecipanti. Non è possibile invece effettuare votazioni segrete, motivo per cui è stata tolta dall'ordine del giorno la surroga del consigliere di maggioranza Daniele Benassi all'interno del Consiglio Unione Tresinaro Secchia. Questa riunione, come eventualmente le prossime, sono registrate direttamente sulla piattaforma cloud di Lifesize e, in quanto pubbliche, verranno trasmesse in streaming per la cittadinanza sulla medesima piattaforma. Evidenziamo inoltre che sono presenti e connessi già da ora Cilloni Paola e Vacondio Marco, che faranno parte di questo consesso dopo le votazioni dei punti 3 e 4. Fatte queste debite premesse, sia per i partecipanti che per chi assisterà ai consigli in streaming, passiamo ora la parola al segretario Dott. Rosario Napoleone che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

Sono presenti i signori:

COGNOME	NOME	Ruolo	Presenze
Daviddi	Giuseppe	Sindaco	X
Cassinadri	Marco	Presidente	X
Baraldi	Solange	Consigliere	X
Ferrari	Luciano	"	X
Ferrari	Lorella	"	X
Valestri	Alessandra	"	X
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	X
Maione	Antonio	"	X
Panini	Fabrizio	"	X
Debbi	Paolo	"	X
Balestrazzi	Matteo	"	X
Ruini	Cecilia	"	X
Strumia	Elisabetta	"	X
Bottazzi	Giorgio	Vice presidente	X
Corrado	Giovanni	Consigliere	X

Sono presenti il Vicesindaco Silvia Miselli e gli assessori sigg.: Laura Farina, Vanni Sgaravatti, Roncarati Alessia e Benassi Daniele.

PRESIDENTE. 15 presenti, assenti non giustificati nessuno, assenti giustificati nessuno. Il Consiglio pertanto è validamente costituito. Constatata la presenza dei Consiglieri e la validità del Consiglio stesso, per l'esame del primo punto all'ordine del giorno, ossia:

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE: passo la parola ora al Sindaco Giuseppe Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. A seguito della decadenza del signor Marco Vacondio quale consigliere del consiglio di frazione di Veggia, della sua prossima convalida in data odierna come consigliere comunale di Casalgrande, si è provveduto nei giorni scorsi a comunicare la notifica di surroga inviata dal sindaco al consigliere di frazione signora Elena Usai. La signora Elena Usai ha accettato, pertanto ella subentra al signor Marco Vacondio nel consiglio di frazione di Veggia. Facciamo i complimenti alla signora Elena Usai, auguriamo a lei come a tutti gli altri consiglieri di frazione un buon lavoro ricordando ai presenti dei vari consigli di frazione il consueto appuntamento in videoconferenza ogni mercoledì sera alle ore 21. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco, ci sono altre comunicazioni?

DAVIDDI – SINDACO. No.

PRESIDENTE. Allora passiamo ora all'esame del secondo punto all'ordine del giorno.

DAVIDDI – SINDACO. Mi stavo confondendo perché, ripeto, è la nuova tecnologia. Prima di iniziare il nuovo consiglio comunale devo fare la presentazione dei due nuovi assessori, l'assessore Alessia Roncarati che è l'assessore all'accoglienza servizi sociali con delega ai servizi alla persona, salute, benessere, istituzione di accoglienza e solidarietà; è una ragazza laureata in Scienze Politiche sociali ed internazionali nell'indirizzo delle relazioni internazionali; 23 anni, residente a Casalgrande, alla quale facciamo tutti in bocca al lupo. Il secondo assessore, nuovo eletto assessore, Daniele Benassi, assessore alle relazioni economiche promozionali manifestazioni con deleghe allo sport, al marketing, territori e fiere, commercio e servizi. Daniele Benassi laureato in ingegneria informatica, 23 anni, anche lui risiede a Casalgrande. Questo è un segnale al quale teniamo veramente tutti, tutti noi dell'amministrazione, è un segnale dove diamo veramente la piena fiducia e riconosciamo in loro questa stima che riponiamo, la fiducia a due ragazzi giovani che hanno già dato dimostrazione del loro valore già quando ricoprivano il ruolo di consiglieri, quindi non abbiamo motivo di dubitare del loro ottimo lavoro che svolgeranno come assessori. Grazie, ripasso la parola al Presidente.

PRESIDENTE. Grazie signor sindaco, passiamo ora all'esame del secondo punto in ordine del giorno, ossia:

PUNTO N. 2 - APPROVAZIONE VERBALE DI SEDUTA CONSILIARE 21 FEBBRAIO 2020.

PRESIDENTE. È aperta la discussione. Se nessuno chiede di intervenire mettiamo in votazione il punto. Do la parola al segretario.

SEGRETARIO. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Luciano?

FERRARI LUCIANO. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

VENTURINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Favorevole.

SEGRETARIO. Balestrazzi Matteo?

BALESTRAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Favorevole.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Favorevole.

SEGRETARIO. Tutti favorevoli.

PRESIDENTE. Bene, quindi, 15 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto, il Consiglio approva il secondo punto all'ordine del giorno. Possiamo ora all'esame del terzo punto in ordine del giorno, ossia:

PUNTO N. 3 - SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIGNORINA RONCARATI ALESSIA

PRESIDENTE. Preso atto che in data 24 febbraio 2020 il consigliere comunale Roncarati Alessia, eletta nella lista numero 1, avente in contrassegno, “Noi per Casalgrande Daviddi Sindaco”, ha presentato personalmente le proprie dimissioni e, visto il verbale delle operazioni ufficio centrale per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale anno 2019, il primo dei non eletti della lista numero 1 “Noi per Casalgrande Daviddi Sindaco” risulta essere la signora Cilloni Paola; la signora Cilloni Paola ha manifestato la propria accettazione consegnando il modulo di dichiarazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, inconfiribilità e incompatibilità ad assumere la carica di consigliere comunale; considerato che non sono state evidenziate opposizioni di sorta e che pertanto si può procedere con la relativa convalida e nomina della signora Cilloni Paola nella carica di consigliere, in questa sede si chiede di proclamare la signora Cilloni Paola consigliere comunale in surrogazione della signora Roncarati Alessia. È aperta la discussione. Se nessuno chiede la parola passiamo ora alla votazione, quindi do la parola al signor segretario.

SEGRETARIO. A questo punto vale anche come appello per le presenze, visto che mi date il vostro voto, se qualcuno non me lo dà vuol dire che è uscito e non si considera votante. Per cui, Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Presente.

SEGRETARIO. Votazione per favore.

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Luciano?

FERRARI LUCIANO. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

VENTURINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Favorevole.

SEGRETARIO. Balestrazzi Matteo?

BALESTRAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Favorevole.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Favorevole.

PRESIDENTE. Presenti 15, favorevoli 15, contrario nessuno, astenuto nessuno. Il Consiglio pertanto approva il terzo punto all'ordine del giorno. Augurandole buon lavoro, invito pertanto la signora Cilloni Paola, che entra subito in carica, a prendere parte anche alla discussione, partecipando alla prosecuzione dei lavori consiliari. Il numero dei consiglieri, presenti in sala, sale da 15 a 16. Passo la parola a Cilloni Paola per un saluto, grazie.

CILLONI. Buonasera a tutti. Non è tanto bello vederci così per la prima volta, ma ci sarà opportunità per le prossime. Buon lavoro a tutti.

PRESIDENTE. Grazie consigliere. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno ossia:

PUNTO N. 4 – SURROGA DEL CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG. BENASSI DANIELE

PRESIDENTE. Preso atto che in data 24 febbraio il consigliere comunale Benassi Daniele, eletto nella lista numero 1 avente in contrassegno “Noi per Calsagrande Daviddi Sindaco” ha presentato personalmente le proprie dimissioni e visto il verbale delle operazioni dell'ufficio centrale per elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale anno 2019, il primo dei non eletti nella lista n. 1 “Noi per Casalgrande Daviddi Sindaco” risulta pertanto essere il signor Vacondio Marco; il signor Vacondio Marco ha manifestato la propria accettazione consegnando il modulo di dichiarazione dell'insussistenza di causa di ineleggibilità, inconfiribilità ed incompatibilità ad assumere la carica di consigliere comunale; considerato che non sono state evidenziate opposizioni di sorta e pertanto si può procedere alla relativa convalida e nomina del signor Vacondio Marco nella carica di consigliere, in questa sede, si chiede di proclamare il signor Vacondio Marco consigliere comunale in surrogazione del signor Benassi Daniele. È aperta la discussione. Se nessuno chiede la parola passiamo pertanto alla votazione, prego.

SEGRETARIO. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Luciano?

FERRARI LUCIANO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cilloni Paola?

CILLONI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

VENTURINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Favorevole.

SEGRETARIO. Balestrazzi Matteo?

BALESTRAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Favorevole.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Favorevole.

PRESIDENTE. Bene, presenti n. 16, favorevoli 16, contrario nessuno, astenuto nessuno, il consiglio pertanto approva il quarto punto. Augurandole buon lavoro, invito, pertanto, il signor Marco Vacondio, che entra subito in carica, a prendere parte alla discussione partecipando alla prosecuzione dei lavori consiliari. Il numero dei consiglieri presenti, pertanto, sale da 16 a 17. Invito il signor Vacondio eventualmente a dare un saluto.

VACONDIO. Buonasera, porgo a tutti i miei saluti e vi auguro un buon lavoro a tutti e speriamo che vada bene.

PRESIDENTE. Grazie Signor Vacondio, passiamo ora all'esame del quinto punto all'ordine del giorno, ossia:

PUNTO N. 5 – PRESA D'ATTO DELLA SOSTITUZIONE DEI CONSIGLIERI COMUNALI DIMISSIONARI CON I CONSIGLIERI NEOELETTI NELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI

PRESIDENTE. Con deliberazione del consiglio 37, del luglio 2019 sono stati nominati i membri delle commissioni Ambiente Territorio, Politiche socio-assistenziali Sicurezza Pari Opportunità, Affari Generali Politiche Economiche risorse, Cultura Scuola Sport Tempo Libero, Controllo e

Garanzia; a seguito delle dimissioni dei consiglieri Roncarati Alessia e Benassi Daniele, entrambi facenti parte del gruppo consiliare "Noi per Casalgrande Daviddi Sindaco" ed entrambi presenti in alcune commissioni e, preso atto che, a seguito di dette dimissioni in data odierna, si è provveduto alla surroga con la signora Cilloni Paola e signor Vacondio Marco nel gruppo consiliare "Noi per Casalgrande Daviddi Sindaco", vista la nota della capogruppo Alessandra Valestri, nella quale si comunicano le proposte di sostituzione nelle commissioni consiliari stesse, si pone in votazione la nuova composizione delle commissioni con le modifiche apportate, commissione consiliare permanente Ambiente Territorio, componenti gruppo consiliare: "Noi per Casalgrande" Ferrari Luciano, Valestra Alessandra, Venturini Giovanni Gianpiero, "Movimento 5 Stelle" Bottazzi Giorgio, "Centro Destra per Casagrande" Corrado Giovanni, "Partito Democratico" Balestrazzi Matteo. Commissione consiliare permanente Politiche socio-assistenziali Sicurezza e Pari Opportunità, componenti gruppo consiliare: "Noi per Casalgrande" Baraldi Solange, Ferrari Lorella, Cilloni Paola, "Movimento 5 Stelle" Bottazzi Giorgio, "Centrodestra per Casalgrande" Corrado Giovanni, "Partito Democratico" Strumia Elisabetta. Commissione consiliare permanente Affari Generali, Politiche Economiche e Risorse, componenti gruppo consiliare: "Noi per Casalgrande" Cilloni Paola, Ferrari Luciano, Maione Antonio, "Movimento 5 Stelle" Bottazzi Giorgio, "Centro Destra per Casalgrande" Corrado Giovanni, "Partito Democratico" Debbi Paolo. Commissione consiliare permanente Cultura, Sport e Tempo Libero, componenti gruppo consiliare: "Noi per Casalgrande" Baraldi Solange, Panini Fabrizio, Vacondio Marco, "Movimento 5 Stelle" Bottazzi Giorgio, "Centrodestra per Casagrande" Corrado Giovanni, "Partito Democratico" Ruini Cecilia. Commissione consiliare permanente di Controllo e Garanzia, componenti gruppo consiliare "Noi per Casagrande" Vacondio Marco, Valestri Alessandra, Venturini Giovanni Gianpiero, "Movimento 5 Stelle" Bottazzi Giorgio, "Centrodestra per Casagrande" Corrado Giovanni, "Partito Democratico" Strumia Elisabetta. Ricordo, infine, che nelle prossime riunioni delle commissioni stesse si procederà all'elezione degli eventuali ruoli di segretario e vicesegretario nonché presidente o vicepresidente eventualmente da sostituire con le dimissioni dei consiglieri Roncarati e Benassi. È aperta la discussione. Se nessuno chiede la parola, passiamo ora alla votazione ed io chiederei di chiedere anche l'immediata eseguibilità, quindi quando si chiede, si chiede e si vota sia il punto che per l'immediata eseguibilità. Passo pertanto la parola al signor Segretario.

SEGRETARIO. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Luciano?

FERRARI LUCIANO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cilloni Paola?

CILLONI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Vacondio Marco?

VACONDIO. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

VENTURINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Favorevole.

SEGRETARIO. Balestrazzi Matteo?

BALESTRAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Favorevole.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Favorevole.

PRESIDENTE. Benissimo, presenti 17, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuto nessuno. Stessa cosa per l'immediata eseguibilità: presenti 17, favorevoli 17, contrario nessuno, astenuto nessuno. Il consiglio pertanto approva il punto numero 5. Faccio ora presente che i punti 6 e 7 riguardano lo stesso argomento ossia l'emergenza Coronavirus, propongo la presentazione delle singole

interrogazione da parte dei relativi capigruppo e a seguire procederei con la risposta complessiva da parte dell'amministrazione. Naturalmente, alla fine della discussione, chiederò la soddisfazione o meno della risposta ottenuta. Quindi, passo ora all'esame del sesto punto in ordine del giorno:

PUNTO N. 6 – INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE PRESENTATA IN DATA 07/03/2020 DALLA LISTA CIVICA NOI PER CASALGRANDE IN MERITO ALL'EMERGENZA SANITARIA "CORONAVIRUS"

PRESIDENTE. Do la parola al capogruppo Valestri Alessandra.

VALESTRI. Buonasera a tutti. L'oggetto è l'emergenza sanitaria coronavirus. Considerata l'attuale situazione sanitaria del territorio nazionale caratterizzata dalle problematiche coronavirus, interroghiamo il sindaco per sapere l'attuale situazione del territorio di Casalgrande, eventuali problematiche che in questi giorni sono state affrontate, suggerimenti per la cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Valestri. Passo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno, ossia:

PUNTO N. 7 – INTERROGAZIONE CON RISPOSTA ORALE PRESENTATA IN DATA 21/03/2020 DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO IN MERITO ALL'EMERGENZA SANITARIA "CORONAVIRUS"

PRESIDENTE. Passo la parola al capogruppo Balestrazzi Matteo per la presentazione del punto.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente. Poco più di un mese fa, l'Italia, la nostra regione, la nostra provincia, il nostro comune venivano colpiti da quella che poi sarebbe ben presto diventata una pandemia mondiale: il coronavirus, chiamato anche Covid con nome scientifico. Per far capire la portata eccezionale e terribile di questo evento, qualcuno ha paragonato l'emergenza attuale ad uno stato di guerra. Senza entrare nel merito di questo paragone più o meno corretto, sicuramente la crisi che stiamo vivendo oggi è, a detta di istituzioni ed esperti, la più grande crisi dal dopoguerra in poi e sicuramente il periodo buio, che stiamo attraversando, cambierà completamente il nostro stile di vita ed avrà ripercussioni di tipo sanitario, sociale ed economico per molto tempo. Da queste considerazioni iniziali nasce il motivo della nostra interrogazione. Come gruppo consiliare del Partito Democratico, da subito, abbiamo dato la massima disponibilità di ascolto e dialogo con l'attuale amministrazione, azione che rinnovo anche ora, siamo a disposizione. Pensiamo infatti che questo periodo difficile debba essere affrontato tutti insieme con la partecipazione di tutte le forze politiche che con responsabilità, coraggio ed unione di intenti vengano coinvolte e si confrontino per mantenere saldo e vivo quel processo democratico che sta alla base della nostra società e che ora più che mai ha bisogno di non essere abbandonato. La crisi che stiamo vivendo ha ed avrà ripercussioni su tre aspetti fondamentali della nostra vita: l'aspetto sanitario, quello economico e quello sociale. Per quanto riguarda l'aspetto sanitario, se da una parte sappiamo che è compito della comunità medico-scientifica, come sta facendo attualmente in modo egregio, prendere gli opportuni provvedimenti per ridurre al minimo i contagi ed aiutarci a risolvere questa situazione, dall'altra pensiamo che tutti gli enti locali abbiano il dovere e la responsabilità di comunicare aggiornamenti, dati, informazioni attraverso una comunicazione istituzionale chiara trasparente e precisa. È un dovere che abbiamo nei confronti dei nostri cittadini che hanno appunto il diritto di essere aggiornati costantemente. Sull'aspetto economico pensiamo che la vicinanza e l'aiuto ai lavoratori, ad imprese del nostro territorio sia oggi più che mai di vitale importanza. È del 2 aprile, infatti, la notizia che la Cassa Depositi e Prestiti ha approvato una serie di interventi per far fronte all'emergenza economica causata dall'epidemia. Viene offerto supporto finanziario a comuni, città metropolitane, province e regioni, grazie al quale 7200 enti potranno rinegoziare circa 135.000

prestiti per un debito residuo complessivo di 34 miliardi di euro. Sono di oggi anche le notizie che arrivano dalla regione, sono stati stanziati €5000000 per finanziare 154 progetti di innovazione tecnologica. In questo contesto pensiamo appunto che ci si debba attivare per aiutare e sostenere lo sviluppo economico: i lavoratori, le imprese e quel settore industriale ceramico di eccellenza che ha fatto conoscere Casalgrande nel mondo. In merito appunto all'aspetto economico, per fare un esempio dell'interazione che poi abbiamo allegato e troverete le domande allegate, al punto 10 chiediamo se sono state contattate dall'amministrazione le aziende presenti sul territorio, al fine di conoscere eventuali criticità e difficoltà di ogni genere ed eventualmente, per ciò che può essere di competenza, quali tipi di interventi si pensa di attuare. Sicuramente un'altra ripercussione che si avrà è sull'aspetto sociale e le preclusioni saranno tante, è un tema da affrontare con cautela, con attenzione e con competenza. Anche in questo caso le questioni sono tante, a partire dagli aiuti alle famiglie, alle scuole, agli anziani, ai disoccupati, alle persone fragili, anche a tutto quel mondo del terzo settore del volontariato che rappresenta una colonna portante del nostro Paese. Le domande dettagliate appunto saranno scritte nell'interrogazione, ad esempio, al punto 5 chiediamo se i servizi sociali stanno monitorando la situazione di fragilità presenti sul territorio al fine di verificare che le stesse appunto riescano a superare le emergenze in sicurezza. Chiediamo inoltre al punto 12 se e quali azioni sono state intraprese dall'amministrazione per proteggere dal contagio i luoghi più sensibili, ad esempio le case di cura per anziani presenti sul territorio, favorendo quanto più possibile il benessere, la sicurezza degli ospiti in tali luoghi e quali strumenti siano appunto stati messi in campo. Sicuramente sul tema sociale il punto di partenza pensiamo debba essere uno: nessuno in questa situazione deve essere lasciato solo. La linea da seguire a nostro avviso, come rappresentanti delle istituzioni ma in primis come cittadini casalgrandesi, è quello della solidarietà, della vicinanza, della speranza e della fiducia nel futuro. Siamo noi infatti in primis a dover combattere fianco a fianco ed insieme ai nostri cittadini. Per concludere, vorrei esprimere a nome del Partito Democratico la massima vicinanza alle famiglie che hanno subito perdite in questi giorni, alle persone che non hanno potuto vedere i propri cari un'ultima volta ed alle persone che in questo momento stanno lottando a casa o in ospedale contro questo virus. Ringraziamo anche medici, infermieri e tutto il personale sanitario per essere sempre in prima linea a combattere questa epidemia. Ringrazio i volontari locali del terzo settore che in queste settimane, in aiuto con l'amministrazione, stanno mettendo a disposizione il proprio tempo per la nostra comunità. Infine ringrazio tutti i cittadini, la comunità di Casalgrande che, nonostante qualche caso per fortuna isolato, in questo momento di crisi hanno dimostrato un grande senso di responsabilità, sopportando tanti sacrifici e dolore per le limitazioni imposte alla libertà personale. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, passo la parola al sindaco Giuseppe Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Mi associo in primis alle parole del consigliere Balestrazzi, effettivamente questa è una crisi penso che si possa dire epocale, penso che nessuno che si fosse candidato alle elezioni avrebbe mai pensato di dover arrivare durante il proprio mandato ad affrontare una crisi così importante. L'attenzione che l'amministrazione sta tenendo su questa criticità è altissima, lo stiamo dimostrando dal primo giorno, lavorando costantemente tutti i giorni dalla mattina alla sera, stando in contatto con tutte le altre amministrazioni. Nel primo momento, insieme a tutti gli altri sindaci anche ai colleghi, al presidente della provincia, alle autorità sanitarie si è convenuto sul fatto che in questi momenti così critici la gerarchia sia fondamentale. Riteniamo anche noi che, in questo momento, il Presidente del Consiglio, anche lui, trovatosi ad affrontare problemi che non si sarebbe mai aspettato di dover affrontare, abbia preso nelle sue decisioni, insieme a lui anche i ministri, tutta la comunità scientifica, le scelte forse più opportune. Noi ci siamo veramente accodati e, come dicono in questi momenti di crisi, la gerarchia è fondamentale per non creare confusione. Lasciamo le critiche, lasciamo qualunque frase che faccia fraintendere, diciamo proprio critiche sull'operato. Qui ognuno di noi, a partire dal Presidente del Consiglio, a passare da tutti i ministri, a passare dai deputati, senatori, presidenti di regione,

presidente della nostra provincia fino arrivare a noi sindaci, nessuno, almeno quello che ho potuto constatare io in questo mese di crisi, mese e mezzo di crisi, nessuno si è tirato indietro. Considerate che si parte in videoconferenza alla mattina presto e tante volte si finisce a sera tardi. Si cerca di condividere con tutti tutte le perplessità, tutte le opinioni, tutto quello che si può condividere, per provare a fare sintesi e trovare nel miglior dei modi una soluzione. I dati sul nostro territorio, parto coi dati, non sono sempre stati dati in modo puntuale e corretto, partiamo da febbraio quando si sono verificati i primi casi: il Servizio Sanitario Nazionale nella persona del dottor Nicolini aveva valutato che questi dati non fossero necessari e quindi non dovessero essere trasmessi, rispettando il principio della privacy. Abbiamo visto però che la provincia di Reggio Emilia su questo punto è stata un po' una mosca bianca, perché tutte le altre province della regione Emilia-Romagna si sono comportate in un modo diverso, ce l'ha riconosciuto anche Nicolini non più tardi di due giorni fa. Probabilmente la scelta che ha fatto in un primo momento era giusta, adesso si sta rivedendo e stanno vedendo come allinearsi con le altre province, cioè trasmettendo noi sindaci i dati. In un primo momento, c'è stata un po' di confusione, i dati una volta arrivavano, due volte non arrivavano, un giorno sì, un giorno erano completi, un altro giorno ne davano solo di alcuni casi, noi abbiamo quelli ricoverati, ricoverati in terapia intensiva, quelli in quarantena, e non ci venivano forniti tutti i dati. Abbiamo fatto, ha fatto il presidente della provincia un'interrogazione, chiedendo che questi dati ci venissero forniti; in un primo momento, il garante della privacy aveva detto a noi che non potevamo ricevere questi dati, poi continuiamo ancora a richiederli perché tutti quanti li stanno fornendo, addirittura l'assessore regionale tutte le sere fa un'ottima e bella conferenza dove spiega nel dettaglio tutti i particolari, noi non capiamo perché su Reggio Emilia non ci vengono dati. Detto questo, dopo ci danno risposta a questo quesito, dicendoci che per problemi di privacy dobbiamo istituire una posta elettronica certificata solo dedicata al sindaco, dove, su questo account di questa posta elettronica, sarebbe stato inviato un file dove c'era l'elenco delle persone della nostra comunità trattenute in quarantena o in isolamento forzato. Anche lì siamo partiti, dopo un giorno non ci arriva più il file, questo file deve essere inviato dal servizio di igiene pubblica. Richiediamo ancora il perché di questo comportamento, anche perché veramente quando ci troviamo con tutti i sindaci tutti i giorni a mezzogiorno, cerchiamo sempre di andare allineati. Una cosa positiva che in questo momento veramente nessuno di noi ha mai rivendicato una bandiera politica, siamo tutte persone, stiamo tutte lavorando verso lo stesso obiettivo e quindi anche nella trasmissione dei dati ci sarebbe piaciuto andare tutti in modo uniforme, però non tutti i cittadini o non tutte le amministrazioni sono riuscite a governare questo sentimento perché i cittadini vogliono sapere questi dati, probabilmente devono sapere, probabilmente in funzione e nel principio della trasparenza devono essere dati. Però è scorretto secondo noi dare dei dati che non corrispondono al vero, se io non posso avere i dati non riesco poi a riportarli. Abbiamo rifatto ancora le domande, giovedì della settimana scorsa il dottor Nicolini dice che ci allineeremo a tutte le altre province. Adesso abbiamo questo account di posta elettronica dove ci arriverà ogni due giorni un file dall'igiene pubblica dove ci daranno l'elenco riservato personale, non potremmo divulgare niente tranne il mero numero, dei soggetti trattenuti in quarantena ed in isolamento forzato presso l'abitazione. Detto questo, speriamo che veramente questo sistema di informazione continui a funzionare, pensavo questa sera di avere l'ultimo dato del 3 ma siamo rimasti all'1 perché oggi ho telefonato più volte all'igiene pubblica ma non mi hanno ancora mandato il file aggiornato e, ad oggi, sul nostro territorio, abbiamo 57 persone in quarantena, tra quarantena ed isolamento forzato. Ho cominciato a dare per primi i dati che sono quelli ai quali tutti attendiamo, vedo anche quando Venturi parte, mi piace molto come spiega lui i dati e come spiega tutta la procedura, parte dai dati perché sono i primi quelli che la gente, i cittadini vogliono sentirsi dire. Detto questo, il nostro problema, diciamo la nostra situazione che parte dal 23 febbraio, anche prima, è stato un susseguirsi di decreti, di decreti che piano piano hanno cercato di mettere in campo, in atto, quelle restrizioni necessarie per combattere il dilagarsi di questa epidemia. Abbiamo un susseguirsi di decreti che partono dal 8 di marzo, 9 di marzo, 11 di marzo, 22 di marzo, un susseguirsi di decreti perché, come tutti quanti, dover affrontare, dovendoci trovare di fronte ad un problema che non abbiamo mai dovuto risolvere, non era così facile in un primo

tempo prendere la decisione corretta. Nessuno si sarebbe mai pensato i primi di marzo o fine di febbraio di dover arrivare a mettere in ginocchio tutto il nostro sistema produttivo, chiudere le attività produttive. In un primo momento si è pensato, hanno pensato, ha pensato il legislatore che, probabilmente, con una restrizione della nostra libertà personale e con una chiusura delle scuole si poteva probabilmente riuscire a contenere questo contagio. Poi con il susseguirsi invece dei dati che arrivavano, che davano un segnale contrario quindi in aumento, settimana dopo settimana si sono presi dei provvedimenti più restrittivi. L'ultimo provvedimento, che è quello che sappiamo tutti del primo di marzo, proroga ancora fino al 13 di aprile tutte le restrizioni che vengono citate in quei decreti che vi ho detto, quello del 8, del 9, del 11 e del 22. Adesso velocemente vi faccio giusto un elenco, il Presidente della Repubblica prima dell'ultimo decreto fa anche lui un elenco di tutte le restrizioni che si reputano necessarie - e sono state recepite dai decreti del Presidente del Consiglio - per limitare al massimo il diffondersi dei contagi di Coronavirus, del Covid-19. In primis queste restrizioni vertono sulla limitazione della circolazione delle persone, col primo decreto si era cercato, aveva cercato il Presidente del Consiglio di rimanere abbastanza blando sulla restrizione, dando la possibilità di spostarsi anche fra province sul territorio, invece con l'ultimo, quello del 22, la circolazione delle persone è stata limitata al nostro territorio comunale. Ma non solo, in precedenza veniva detto che chi si trovava per qualunque motivo al di fuori del nostro territorio comunale ne poteva fare ritorno invocando il principio della residenza o del domicilio, adesso questo non è più consentito quindi bisogna risiedere nel territorio in cui ci si trova nel momento in cui è stato emanato il decreto. Lo spostamento della limitazione personale - ormai lo saprete tutti - è condizionato da tre motivi: uno per lavoro, ci si può spostare solo per lavoro, uno per urgenze o necessità e uno per salute. Adesso in questo momento, avendo chiuso quasi tutte le attività, si è ristretta ancora di molto questa possibilità. Con questi decreti si sono andati a limitare ancora di più la possibilità di spostamento, la libertà delle persone. Sono state chiuse al pubblico strade urbane, parchi, aree gioco, ville e giardini pubblici ed altre aree analoghe. C'è stato vietato, anche come dicevo prima, l'allontanamento dai territori comunali, noi adesso in questo momento anche solo per andare a far spesa, non possiamo più recarci nel negozio di fiducia, ma nel negozio limitrofo alle nostre abitazioni. Mentre sono stati fatti tutti questi decreti, sono state fatte anche delle circolari di chiarimenti su alcuni quesiti che erano stati posti, uno in particolare quello appunto della possibilità di fare spesa in negozi che non sono dello stesso comune ma sono in prossimità della propria abitazione, ed è stato recepito. Quindi chi si trova nel comune di Casalgrande però ha a fianco in un altro comune un negozio dove può rifornirsi di beni alimentari, può andare fuori dal comune di residenza per fare la spesa. Poi abbiamo l'applicazione della misura della quarantena, i soggetti devono rimanere presso il domicilio, addirittura adesso in prima battuta non c'era la sanzione, adesso chi viene trovato al di fuori del domicilio ma è stato messo in quarantena, incorre anche in sanzione. Divieto assoluto appunto di allontanarsi dalla proprietà quando si ha la misura della quarantena, limitazione, divieto di riunione, degli assembramenti in luoghi pubblici, altro problema molto importante, perché noi siamo tutti abituati, prima di questa crisi epocale, a ritrovarci, o ci si ritrovava in un parco o in un bar o in una piazza, tutte queste cose non possono più avvenire in questo momento. Sono state sospese tutte le cerimonie civili e religiose, disposte tutte le chiusure dei cinema, dei teatri, delle scuole, delle sale da ballo e delle discoteche, la sospensione di tutti i congressi di ogni tipo di riunione e la limitazione o sospensione di eventi, competizioni sportive di ogni ordine e disciplina. In un primo momento - è per quello che vi dico che poi studiando i dati sono dovuti intervenire restringendo ancora di più i movimenti, in un primo momento, lo sport era consentito solo per allenamento o per eventualmente fare partite a porte chiuse, dopo è stato vietato anche quello, non è più possibile neanche fare l'allenamento, non ci si può più ritrovare per nessun motivo. Poi la limitazione o sospensione delle attività ludiche, possibilità di disporre e di affidare alle competenti autorità statali e regionali la riduzione, la sospensione o la soppressione dei servizi di trasporto di persone, se si ritiene di dover sospendere anche i trasporti, queste sono le indicazioni che ci dà il Presidente della Repubblica, recependo tutte quelle restrizioni che sono state emanate coi decreti precedenti. Sono stati sospesi tutti i viaggi d'istruzione, la limitazione/sospensione

all'apertura dei musei, alcune di queste cose erano già previste nei primi decreti, alcune fino ad arrivare all'ultimo del 22 di marzo. Sono state limitate al massimo, anche con le sospensioni, le attività amministrative. Sto facendo questo elenco perché man mano che le sfoglio vi dico anche cosa ha fatto l'amministrazione comunale. L'amministrazione comunale di Casalgrande ha preso alla lettera tutto quello che c'è stato imposto, richiesto, che condividiamo, dagli enti preposti. Quindi, specialmente per quanto riguarda il lavoro nella nostra amministrazione, abbiamo cercato di sospendere tutte quelle funzioni non urgenti, non indispensabili, cercare di attivare il più possibile, siamo uno dei primi comuni che ha diverse postazioni in Smart-Working quindi il lavoro da casa, per cercare di limitare veramente al massimo la possibilità di contagio. Poi abbiamo la limitazione, sospensione delle attività commerciali di vendita al dettaglio, garantendo in ogni caso comunque l'adeguata reperibilità dei generi alimentari. In un primo tempo si era cominciato chiudendo solo i bar, i ristoranti e chi faceva somministrazione di beni alimentari, adesso sono rimasti aperti solo invece quelli che vendono al dettaglio o le grosse distribuzioni di generi alimentari. Limitazione e/o sospensione appunto come dicevo prima dei bar e dei ristoranti, poi dopo abbiamo la limitazione e sospensione dell'attività di impresa, attività professionali. Con l'ultimo decreto, quello del 22, avrete letto, il Presidente del Consiglio ha preso come riferimento il codice ATECO delle aziende, ha fatto un allegato al Decreto dicendo che quelle aziende che ricadevano in questo elenco potevano continuare a lavorare e tutte le altre dovevano sospendere la propria attività. Purtroppo, questo elenco non comprende diciamo le attività prevalenti nel nostro territorio, nel nostro territorio l'attività prevalente è la ceramica e purtroppo, dico purtroppo perché mette un po' in ginocchio il nostro sistema economico, hanno dovuto chiudere ed adeguarsi a questo Decreto. Questo Decreto dava tempo 3 giorni prorogati di altri 3, per predisporre le attività alla chiusura. Il Decreto del 22 di marzo dava anche la possibilità, ed alcuni l'hanno già perseguita e fatta, di chiedere eventualmente al Prefetto una deroga se sussistevano i motivi di urgenza per poter continuare a lavorare. Ad oggi il Prefetto di Reggio ha rilasciato pochissime autorizzazioni al di fuori di quei codici ATECO sanciti dal Decreto Ministeriale. Nei codici ATECO il Ministro, il Presidente del Consiglio ha cercato di individuare quelle attività necessarie allo svolgimento dei beni primari quindi parliamo di agricoltura, di servizi, di trasporti e tutte le altre attività ha cercato di fermarle. Come dicevo, altri punti che sono sanciti nel Decreto Legge del Ministero sono state anche le restrizioni e limitazioni all'accesso dei parenti visitatori alle strutture di ospitalità a lunga degenza, le RSA o le case di riposo. L'obbligo anche, che prima non c'era, della comunicazione di quelle persone che devono rientrare nel nostro territorio, devono comunicarlo all'igiene pubblica e se arrivano, anche se non arrivano dai posti zona rossa, l'igiene pubblica deciderà se trattenerli in quarantena e se presso il domicilio o presso un'altra sede. Noi, a seguito di tutte queste prescrizioni che sono state sancite con i decreti che si sono succeduti, come comune siamo stati molto tempestivi perché abbiamo prestato attenzione a quelle situazioni che potevano creare diffusione del Covid, tante volte, prima di quello che poi sarebbe uscito dal decreto. Ho fatto l'elenco di quello che diceva il decreto per dirvi poi, per andare al tema, cioè il quesito che ci avete fatto: cosa ha fatto il comune di Casalgrande. Appunto, siamo stati tempestivi nel presentare attenzione alle situazioni che potevano creare diffusione del Coronavirus, con atti importanti che abbiamo fatto in tempi prima dell'uscita del decreto. Gli atti che abbiamo fatto in questi mesi prima dell'uscita dei decreti, sono stati: ordinanza della chiusura dei mercati anche per quella parte che in un primo tempo era rimasta aperta dal decreto, quella che riguardava i banchi alimentari; le chiusure delle piste ciclabili e dei parchi che l'abbiamo fatto prima del decreto con un'ordinanza, e poi sulle case di riposo, prima ancora abbiamo portato fuori delle indicazioni e dato delle raccomandazioni presso i punti vendita alimentari per poter garantire le misure che limitano la diffusione del virus. Abbiamo cercato anche di mettere in atto quelle procedure che su altri territori più colpiti del nostro, come in Lombardia, avevano perseguito, che sono la procedura della sanificazione delle strade. Si è cercato di dare il massimo della comunicazione e della diffusione dei provvedimenti ministeriali e di quello che il comune ha messo in atto, usando tutti i canali disponibili dal sito istituzionale, dai canali social al comune, al sito istituzionale abbiamo anche chiesto la massima condivisione a tutte le forze politiche, canali social,

abbiamo attivato i servizi di messaggistica su Gastone, Gastone è il servizi appunto di messaggistica della Protezione Civile. Siamo usciti con delle comunicazioni audio a mezzo altoparlanti sugli automezzi, ci avrete visto in giro per provare in tutti i modi a trasmettere quelli che erano i principi dei decreti, perché ultimamente abbiamo visto che molte persone cominciano a rendersi, ad essere consapevoli di questa criticità e di questo problema, in prima battuta non era percepito così il problema, infatti vedevamo piste ciclabili piene, affollate, gente che andava a passeggiare in compagnia, in comitiva e quindi non era ben capito, perché il problema grosso di questo evento è che abbiamo a che fare, dobbiamo combattere contro un nemico invisibile. Chiunque non toccherà con mano questo problema probabilmente non se ne rende neanche conto, a parte la limitazione personale, non se ne renderà conto e quindi quando ci vengono imposti questi sacrifici difficilmente... alcune persone ritengono che non siano neanche necessarie. Quando infatti noi chiediamo in certi luoghi dove c'è molto affollamento, chiediamo veramente di usare i dispositivi di protezione individuale che possono essere le mascherine ed i guanti, tante volte le persone ci sbeffeggiano e dicono “non servono niente” oppure “lo sappiamo noi, non vogliamo mettercele”. Ci è già capitato ancora di avere anche affermazioni di questo tipo. In questo periodo, abbiamo ricevuto donazioni importanti da membri della comunità cinese che ci hanno omaggiato di mascherine chirurgiche, guanti, confezioni di gel disinfettante, materiale che abbiamo gratuitamente ridistribuito alla polizia municipale, associazioni di volontariato ed in parte anche punti vendita di generi alimentari compatibilmente con le risorse disponibili. Il problema grosso anche che ci ha trovato impreparati è stata la carenza di questi dispositivi. Noi abbiamo cominciato a colloquiare un po' con tutte le persone coinvolte nella risoluzione di questa emergenza, sia con gli operatori dei servizi sociali che con i medici di base e tutti ci segnalano questa criticità, la criticità dei dispositivi di protezione individuale. Abbiamo cercato di reperire questi presidi in tutti i modi possibili, però, come sappiamo tutti, ad oggi la difficoltà è altissima, è altissima e cerchiamo veramente di portare a casa il più possibile quando lo troviamo per ridistribuirlo gratuitamente a quelle persone che in questo momento sono in prima linea, sono i medici di base che ad oggi stentano ad avere le mascherine, le tute, gli occhiali e sono i primi in prima linea perché sono i primi ad andare a visitare i pazienti. Poi abbiamo le associazioni di volontariato che anche loro non possono svolgere questa attività se non hanno questi presidi. Una parte di queste donazioni che abbiamo ricevuto le abbiamo portate anche all'EMA, non siamo stati gli unici, cerchiamo di fare la nostra parte perché anche l'EMA essendo in prima linea non ne ha mai abbastanza di questi dispositivi, considerate che tutte le volte che o portano del materiale o vanno ad assistere delle persone, loro devono togliersi e cambiarsi questi dispositivi. A fronte dell'emanazione dell'ordinanza del 29 marzo della Protezione Civile che stanziava euro 100.634,29 al Comune di Casalgrande da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentari, si è provveduto, altra cosa che ha fatto il Comune di Casalgrande, ad istituire un capitolo di spesa in bilancio chiamandolo “solidarietà alimentare Covid-19”, che può essere aumentato con erogazioni liberali versate sul conto corrente del Comune indicando come causale “solidarietà alimentare Covid-19”, evitando così lo spreco di risorse per l'apertura di un nuovo conto corrente. Questa è stata una scelta, perché andiamo sempre nell'ottica dove possiamo risparmiare, risparmiare ed usare i soldi per acquistare prodotti e materiale che è indispensabile. In questo momento, mi ripeto ancora, il prodotto più indispensabile sono le mascherine, in primis, i gel disinfettanti, gli occhiali, tutti i presidi di protezione individuale. Quindi non ci sembrava urgente, indispensabile aprire un nuovo conto corrente per spendere dei soldi quando bastava, come quello che abbiamo fatto, aprire un capitolo di spesa nel nostro bilancio e versare i soldi su questo capitolo di spesa. Ad oggi non abbiamo avuto, per le imprese che abbiamo sul territorio, ad oggi non abbiamo avuto segnalazioni particolari dalle aziende del nostro territorio, come amministrazione. Abbiamo comunque dato loro la nostra piena disponibilità ad aiutarli nel momento in cui si verificassero segnalazioni di criticità. Le imprese adesso sul nostro territorio, ripeto, la domanda più frequente che ci viene rivolta è: quando riapriremo. Quando riapriremo perché è l'incognita maggiore, quindi è una risposta che noi non sappiamo dare, perché questo verrà dai piani alti, verrà dal Presidente del Consiglio e dai Ministri. Per altre cose, il Comune si è però adoperato subito,

sospendendo tutti i tributi dovuti al Comune, quindi non imponendo in questo momento di crisi il versamento dei tributi dovuti. Altre cose, le aziende, in questo momento, non ci stanno chiedendo, anche perché se avranno diritto e se, come sarà giusto, gli verrà riconosciuto un danno, anche queste sono tutte decisioni che partiranno dallo Stato centrale ma non sarà il Comune che potrà decidere questi provvedimenti. Il primo provvedimento che è stato fatto a favore, non di imprese diciamo grandi, ma dei portatori di partita IVA, è stato il decreto quello dei €600, €600 che vengono erogati in questo mese a fronte di certe caratteristiche. Quindi, alcuni provvedimenti lo Stato centrale li sta prendendo ma non sono sicuramente derivanti dalle amministrazioni locali. La nostra prima attenzione in questo periodo di emergenza è stata rivolta alle case di riposo, case di riposo per anziani. In un primo momento, ci siamo attivati già all'emanazione del primo decreto, ci siamo attivati a consigliare al gestore di queste strutture di adottare comportamenti atti ad evitare la diffusione, già la prima sera, quando ci fu il primo decreto. Io personalmente ho contattato diverse strutture consigliandogli vivamente comunque limitare gli accessi ai visitatori, ai parenti e di cominciare ad usare i dispositivi, far lavare le mani, indossare anche loro le mascherine e tutto, comportamenti che erano appunto volti a delimitare al massimo l'ingresso in strutture di familiari, visitatori e, per tutto il personale impiegato in struttura, l'uso costante dei dispositivi di protezione individuali e la prescrizione dell'utilizzo di gel disinfettanti per le mani e prodotto per sanificare gli ambienti. Solo con gli ultimi decreti però, gli ultimi emanati, si sono recepite queste restrizioni. Sapevamo tutti, sapevano tutti che il punto più critico poteva essere proprio la casa di riposo per anziani, perché all'interno di queste case abbiamo delle persone più fragili, persone che hanno già patologie, persone più inclini ad essere contagiate. Solo un punto, negli ultimi decreti, queste prescrizioni sono state recepite e nel frattempo, in particolar modo, prima che venissero recepiti dai decreti, abbiamo avuto il primo caso di contagio alla Mattioli-Garavini. Appena si è verificato il primo caso ci si è trovati ad affrontare un altro problema: come tutti ben sapete quando si viene a conoscenza di un caso positivo, tutti quelli che sono stati a contatto con questa persona dovrebbero, dico dovrebbero perché poi vi spiego il perché, dovrebbero essere messi in quarantena. Se questo fosse avvenuto, le case di riposo o gli ospedali o i pronti soccorsi si sarebbero vuotati di infermieri e di medici, perché sapete che, essendo loro in prima linea – poi lo leggiamo e lo vediamo tutte le sere su tutti i nostri telegiornali – sono i primi ad essere contagiati, perché loro sono a contatto tutti i giorni con persone infette. Detto questo, nella Mattioli-Garavini si sono verificati appunto dei casi anche positivi sulle infermiere, però è uscito un decreto che ha dato la possibilità al personale sanitario di continuare a lavorare anche se positivo al Coronavirus, purché non manifestasse sintomi particolari. Quindi, se era positivo, ma asintomatico qualunque personale sanitario rimane in servizio, perché se non fosse veramente quella sarebbe stata una catastrofe. Quindi noi sulla Mattioli Garavini, per fare l'aggiornamento su Casalgrande, di tutto il personale in servizio presso quella casa, solo una signora non si è sentita bene quindi è stata messa a riposo presso il domicilio. In un secondo tempo, il servizio sanitario ha pensato, per arginare la diffusione, visto che comunque si sono concentrati veramente tutti su questo punto perché è il punto dolente di tutte le comunità, hanno visto che se non lo gestivano in altro modo, poteva essere veramente una pandemia all'interno delle strutture, allora il Servizio Sanitario Nazionale, e dico questo perché noi abbiamo la prima su Casalgrande, quelle strutture di dimensioni abbastanza grandi e che hanno al loro interno il servizio infermieristico H24, hanno detto: creiamo una zona rossa, quindi noi alla Mattioli Garavini abbiamo una parte di questa struttura, una parte, che viene destinata solo a quegli anziani che sono positivi al Coronavirus e sono assistiti da quelle infermiere che sono positive anche loro o che sono state a contatto già in precedenza con questi pazienti. Quindi si è creata questa zona rossa e si è così cercato di contenere, e a tutt'oggi ci sono riusciti perché al di fuori di questa struttura, di questa piccola parte dell'edificio non abbiamo altri contagiati sulla Mattioli Garavini e si è riusciti a contenere questo fenomeno. Le altre strutture non hanno evidenziato criticità, la zona rossa della Mattioli Garavini comunque viene usata, se c'è il posto, anche per le altre strutture più piccole. Se ci fosse un contagiato, un positivo al Coronavirus, un'altra struttura però struttura piccola che non ha il servizio infermieristico H24, e c'è il posto, viene spostato l'anziano in queste zone rosse. Noi su

Casalgrande abbiamo la Mattioli Garavini ma in quasi tutti i comuni c'è una struttura con questa particolarità. I nostri medici, abbiamo parlato a lungo anche coi nostri medici di base per confrontarci, per capire cosa poteva fare di più l'amministrazione, la cosa più importante che ci hanno chiesto è stata proprio quella di reperire il più possibile il materiale di protezione individuale e di divulgare il più possibile appunto i comportamenti da tenere, che è quello che stiamo facendo ad oggi. Lascio continuare la risposta all'interrogazione all'assessore Roncarati perché ci siamo divisi la risposta in tre.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi, passo la parola all'assessore Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. Buonasera a tutti. Rispondo alle domande, a qualche domanda dell'interrogazione, a quelle che riguardano il mio campo del sociale, in parte vi ha risposto un po' Giuseppe. Quelle relative ai servizi sociali, ovviamente i servizi sociali, noi abbiamo collaborato con loro, per definizione loro si muovono sempre in questi ambiti molto delicati, cercano di aiutare le varie situazioni di disagio, in questo tempo, in questo momento in cui la situazione è molto critica la tensione, il monitoraggio, l'impegno, il lavoro è ovviamente aumentato. Così anche come l'impegno delle risorse economiche, a tal proposito ci è venuto incontro anche lo Stato, infatti dopo magari vi annuncio anche qualcosa di questa situazione. I servizi sociali sono assolutamente attivi e monitorano le varie situazioni soprattutto quelle più critiche, si è attivato anche un centro d'ascolto a cui le varie assistenti sociali hanno aderito quindi, oltre a compiere il loro lavoro, in gran parte rispondono anche a varie chiamate proprio con l'obiettivo di ascoltare, di dare sostegno, di dare supporto e quindi danno molto del loro tempo ed è un progetto quello del centro ascolto di cui poi vi parlerà successivamente Laura Farina, appunto sono attive anche le nostre assistenti. Poi ovviamente noi abbiamo ricevuto varie chiamate di varie situazioni, in particolare le ultime domande che abbiamo ricevuto sono relative alla mobilità di quelle persone che già sono in situazioni delicate, hanno visto aggravarsi le loro condizioni fisiche e psichiche, quindi anche qui abbiamo cercato di intervenire. Poi ci è venuto incontro anche successivamente il governo stesso, comunque già noi ci eravamo alleati, abbiamo collaborato con la collaborazione di Giuseppe ma anche delle forze dell'ordine quindi vi è diritto alla mobilità per queste persone che in generale vivono in un momento molto delicato, è peggiore la situazione, quindi vi è il diritto alla mobilità, si può uscire con un'autocertificazione che deve essere sia intestata alla persona interessata quindi che ha bisogno di uscire con la giustificazione di salute ed anche per l'accompagnatore c'è bisogno di un'autocertificazione con la motivazione di assistenza. Ovviamente meglio portarsi dietro anche un certificato che attesta, diciamo, la propria condizione di fragilità. Si cerca di dare queste autorizzazioni per riuscire a dare sollievo a queste situazioni che purtroppo sono delicate, in cui le situazioni sono peggiori. Poi è stato attivato anche un servizio di spesa e farmaci per gli anziani e per le persone fragili e questo servizio è raggiungibile attraverso le richieste telefoniche, si può contattare l'ufficio delle relazioni per il pubblico, anche l'associazione giovanile Giovani Boglioni da cui parte appunto questa iniziativa a cui hanno aderito anche i nostri cittadini attivi, quindi cittadinanza attiva con la collaborazione anche dell'EMA, anche degli Alpini, le informazioni anche qui si trovano sul sito del Comune e relativi social. Ovviamente queste commissioni avvengono con dei presidi di protezioni, qui abbiamo mascherine, occhiali, guanti, ci sono le pettorine di cittadinanza attiva affinché questi volontari siano riconoscibili insieme anche ad un tesserino. Ne approfitto anche per ringraziare questi volontari che secondo me stanno facendo un ottimo lavoro, sono sempre presenti e sempre attivi. Sono state fornite loro anche delle indicazioni per tenere al minimo il contatto anzi evitarlo in modo che siano più protetti; per quelle situazioni invece più critiche come l'isolamento obbligatorio, quelle persone che sono in quarantena, essendo appunto una situazione più delicata lì si sono mossi e si è mosso anche il Comune per garantire un servizio spesa a domicilio ed anche di farmaci da enti, diciamo, garantito da enti sanitari, associazioni che sono adeguatamente attrezzate. Questo ovviamente è un lavoro che non poteva essere lasciato in mano a singoli volontari, quindi ci vogliono delle persone che siano adeguatamente formate. Poi

citavo prima il fondo che è arrivato a Casalgrande, derivante dall'ordinanza n. 658, a Casalgrande è arrivata una cifra di €100.634,29. C'è stato un ottimo lavoro in questo campo perché c'è stato un coordinamento tra tutti i sindaci a livello provinciale attraverso degli incontri quotidiani, anche tra assessore al sociale e questo lavoro ha permesso di ottenere un modulo di autocertificazioni, di richieste di questi contributi che è unico e uguale a livello provinciale, i destinatari sono quei nuclei familiari che sono più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica. Quindi verrà data priorità a loro ed in secondo luogo arriverà anche per coloro che hanno già un sostegno pubblico però appunto sono meno prioritari, come, ad esempio, coloro che percepiscono reddito di cittadinanza. Poi queste situazioni verranno valutate anche dagli assistenti sociali, infatti è stato preso in considerazione anche il punto che è stato esposto proprio da Daviddi in queste riunioni con i sindaci, di aggiungere una parte in cui le persone, nel momento in cui fanno richiesta, possono aggiungere una parte loro, ecco, tipo uno spazio bianco dedicato a loro, perché ovviamente le casistiche derivanti dalle conseguenze di questa situazione epidemiologica sono tante e non riusciamo a conoscerle tutte, soprattutto in un tempo così breve di fronte ad una emergenza che è totalmente nuova. La raccolta di queste domande e l'erogazione di questi buoni rimangono invece a capo del singolo Comune che poi appunto declinerà secondo le modalità più consone nel proprio territorio. Queste domande verranno raccolte dai servizi sociali ed avverrà ovviamente su canali telematici, questo per evitare più spostamenti possibili ed anche evitare il contatto diretto, quindi preferibile assolutamente in via telematica e lo sportello sociale comunque rimane aperto previo appuntamento, però sono in quelle situazioni che appunto non riescono a farlo via internet. Poi questi buoni spesa infine sono utilizzabili per l'acquisto di generi di prima necessità, prodotti alimentari. Anche qui si è raggiunto un coordinamento coi sindaci di esclusione come prodotti di alta gastronomia o alcolici perché diciamo che gli alcolici non sono essenziali. Questo è tutto, ritengo quindi che l'amministrazione, le cautele, le competenze, l'attenzione, il monitoraggio che sono state richieste da questa interrogazione ci sono e sono in campo. Poi aggiungo una riflessione, diciamo mia, un mio commento personale visto che è la prima volta che parlo da assessore nel consiglio, ovviamente io e Daniele siamo partiti in una situazione molto critica, difficile quindi siamo partiti un po' in quarta in questo nuovo percorso, perché appunto ci siamo ritrovati ad affrontare una emergenza che è senza precedenti, però c'è da parte un forte sostegno da parte di tutti, del sindaco, degli assessori, dei consiglieri, anche dei nostri sostenitori di "Noi per Casalgrande", quindi secondo me stiamo lavorando tutti insieme molto bene, ci stiamo impegnando molto e secondo me stiamo trovando delle buone soluzioni per il nostro Comune, per i nostri cittadini. Quindi rinnovo gli auguri di buon lavoro a tutti quanti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Roncarati. Ha chiesto la parola l'assessore Benassi a cui passo la parola.

BENASSI – ASSESSORE. Buonasera a tutti. Anche io faccio questo primo mio intervento da assessore in questa assemblea. Vorrei partire molto direttamente, rispondendo puntualmente ad una domanda a cui faccio riferimento nella interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Partito Democratico". Rispondo in particolare al punto n. 10 dove ci viene chiesto se sono state contattate dall'amministrazione le aziende presenti sul territorio, al fine di conoscere eventuali criticità, difficoltà di ogni genere ed eventualmente, per ciò che può essere di competenza, quali tipi di intervento si pensa di attuare. Io ovviamente rispondo limitatamente a quello che mi riguarda cioè agli esercizi commerciali, per quanto riguarda gli esercizi che rimangono aperti, che continuano a svolgere quindi la normale attività pur rispettando le norme di sicurezza ministeriali e quindi che sono principalmente farmacie e punti vendita di generi alimentari, vi comunico che l'amministrazione è in costante contatto con questi esercizi, con gli esercenti, quindi la mia disponibilità è totale; io sono reperibile a qualsiasi orario in qualsiasi momento della giornata, chi mi ha contattato in questi giorni lo sa, per questo noi diciamo, forniamo il supporto più totale, anche per quelli che sono i chiarimenti ai decreti, eventuali chiarimenti in merito ai decreti, all'ordinanza

in vigore, ed anche l'ufficio commercio in questo devo dire mi ha aiutato e colgo l'occasione per ringraziare tutto il personale dell'ufficio commercio che si è reso disponibile sempre anche in smart working, a gestire questa emergenza. Dicevo, come prima cosa, per quanto riguarda gli esercizi che rimangono aperti cioè supermercati e punti vendita di generi alimentari, il primo contatto che ho avuto è stato riguardante l'attivazione del servizio di consegna a domicilio proposto dall'associazione Giovani Boglioni, da EMA ed Alpini e con la collaborazione di altri volontari iscritti a cittadinanza attiva, colgo l'occasione per ringraziare tutti questi volontari. Ho trovato molta collaborazione da parte degli esercenti che hanno pubblicizzato all'interno dei loro punti vendita e con i loro clienti questa iniziativa, c'è sempre stato un rapporto di collaborazione con tutti gli esercenti. Durante questo ultimo mese, come probabilmente avrete avuto modo di vedere personalmente, ci siamo recati presso i punti vendita del territorio per dare loro, nel limite del possibile come diceva prima il sindaco, dispositivi di protezione individuale compatibilmente con le risorse disponibili. In più ci siamo anche recati presso questi punti vendita per lasciare un cartello di raccomandazioni che è stato molto ben visto e molto ben accettato da tutti i titolari che lo hanno applicato, quasi come se fosse una ordinanza, sono stati veramente rigidi nell'applicare queste norme, ma diciamo, al netto delle polemiche, io vorrei dire che queste sono norme di buona educazione quantomeno in un periodo emergenziale come quello che stiamo vivendo, anche per la tutela dei lavoratori ma anche per la tutela degli stessi clienti che frequentano questi punti vendita. Mentre per gli esercizi che sono chiusi dal decreto ma che comunque possono continuare con la vendita a domicilio dei loro prodotti, è stata predisposta una sezione del sito del Comune di Casalgrande che teniamo sempre aggiornata costantemente, è presente una lista, consultabile, contenente tutte le attività che effettuano consegne a domicilio sul territorio di Casalgrande. Questa lista quindi, come dicevo, è in costante aggiornamento ed è possibile per tutte le attività inserirsi attraverso un contatto con l'ufficio relazioni per il pubblico, quindi mandando una mail all'URP direttamente oppure contattando telefonicamente e lasciando i propri riferimenti, cosicché possano inserirli nella lista. Questo è un avviso anche per tutte le attività. Mi allaccio al discorso dell'assessore Roncarati per quanto riguarda la gestione dell'erogazione dei buoni spesa derivanti dal contributo di circa 100 mila euro ricevuto dalla Protezione Civile. Ci stiamo adoperando, almeno per quanto mi riguarda per la mia parte, mi sto adoperando perché l'erogazione di questi buoni riguardi non solo i grossi punti vendita, quindi grandi supermercati, ma che riesca ad essere più capillare e riguardare tutti i piccoli esercenti del territorio che anche durante questo periodo di crisi, perché è un periodo di crisi economico derivante dall'emergenza in atto e, come dicevo, io mi sto adoperando perché questa, diciamo, convenzione fra gli esercizi sia il più capillare possibile e che quindi non ci vogliamo concentrare solo su due o tre supermercati grossi, ma è precisa intenzione di questa amministrazione andare a dialogare con tutti i piccoli esercenti di questo territorio e faremo in modo di arrivare a tutti con questi buoni spesa. In più, colgo l'occasione per ringraziare i supermercati del territorio che mi hanno tutti comunicato la loro volontà di aderire a questa convenzione, applicando un ulteriore sconto del 10% sulla spesa ai soggetti che percepiranno questi buoni spesa, quindi veramente una iniziativa lodevole. Come diceva Alessia, durante la prossima settimana ci adopereremo per mettere in atto questa erogazione dei buoni. Per quanto mi riguarda, ho finito e lascio la parola agli altri assessori per la risposta agli altri punti.

PRESIDENTE. Grazie assessore Benassi, ha chiesto la parola l'assessore Farina. Può parlare.

FARINA – ASSESSORE. Buonasera a tutti. Io riallacciandomi al discorso sul sostegno economico alle famiglie, vorrei parlare della questione delle rette scolastiche. In data del 2 aprile, come giunta comunale, abbiamo deliberato l'azzeramento delle rette di frequenza per il mese di marzo, sia per i servizi nidi che scuole di infanzia comunale paritarie e convenzionate, ovviamente per questo periodo a seguito della sospensione dei servizi disposta dal Dpcm del 8 marzo. Tali misure non hanno consentito ai minori la frequenza dei servizi educativi ovviamente, anche delle scuole di ogni ordine e grado per tutto il mese di marzo. Ma considerato che in tal senso, come amministrazione,

l'amministrazione non intende far gravare sulle famiglie iscritte ai servizi la spesa relativa alle rette di frequenza nel mese di marzo, proprio per i nidi d'infanzia, la scuola d'infanzia, abbiamo deciso di non addebitare gli oneri della mancata frequenza derivanti da cause indipendenti ovviamente dalla volontà delle stesse famiglie azionando le rette del mese, così abbiamo già risposto, come già risposto in precedenza, cioè mi riferisco alla settimana di chiusura delle scuole avvenuta dal 24 al 28 febbraio, che abbiamo già rimborsata o azzerata. Considerato anche l'articolo 4 delle convenzioni con le scuole paritarie del nostro comune per il servizio 0-6 che afferma che le quote così definite dovranno corrispondere alle rette scolastiche deliberate dall'amministrazione comunale per le scuole e servizi comunali, quindi ritenuto fondamentale assicurare a tal fine la tenuta e la sostenibilità economica del sistema integrato pubblico-privato relativo all'offerta formativa garantendo alle scuole paritarie convenzionate l'equilibrio economico e pertanto compensando le mancate entrate dovute alla sospensione dei servizi 0-6, questo in attesa, per quanto attiene alle scuole paritarie convenzionate, che gli vengono poi attivati gli strumenti di sostegno al reddito. Abbiamo quindi ritenuto indispensabile e fondamentale procedere all'azzeramento delle rette di frequenza del mese di marzo relative proprio ai servizi 0-6 nidi e scuole d'infanzia, sia delle scuole comunali che paritarie convenzionate. A tale fine, per finanziare tale misura, considerando sia la settimana del 24 e 28 febbraio che tutto il mese di marzo, abbiamo utilizzato il budget stanziato per il Comune di Casalgrande dal fondo nazionale integrativo Miur del 2019 e, per la quota restante, le somme ancora disponibili della prima fase di attuazione della misura al nido con la Regione, anche con riguardo alle minori entrate da tariffe sempre in relazione alla soppressione dei servizi educativi pubblici e privati convenzionati decretata in seguito all'emergenza Covid-19. Come abbiamo ovviamente già constatato, la chiusura delle scuole del 24 febbraio ha portato con sé la necessità di trovare anche un'alternativa alla didattica ordinaria, si è quindi istituita una nuova forma educativa detta appunto la didattica a distanza, proposta da tutti gli istituti scolastici. Essa ovviamente avviene tramite l'utilizzo della connessione insegnanti alunni con mezzi tecnologici a disposizione delle famiglie quali pc, smartphone tablet etc. Come amministrazione ci siamo accertati che gli istituti del comprensorio abbiano attivato tale modalità. Ci siamo anche resi disponibili ad aiutare qualora ci venisse poi richiesto dai responsabili, dagli istituti, nel sostegno e nel procurare materiale idoneo per famiglie più svantaggiate, anche se, da colloqui che ho avuto con i rappresentanti degli istituti, risulta che essi stanno adoperandosi in tal senso, per permettere a tutti gli alunni di partecipare all'attività didattica a distanza. Altresì, abbiamo subito attivato il sostegno educativo integrativo a distanza per bambini ragazzi disabili 6-18 per emergenza sempre Covid-19. Considerato che il Comune di Casalgrande ha firmato un contratto con il consorzio cooperative sociali 45 e poi la nostra cooperativa Accento che comprende il servizio educativo integrativo in appoggio ai bambini disabili nella fascia 6-18, nel rispetto anche del Decreto Legge 9 marzo 2020 che prevede che, durante la sospensione del servizio scolastico e per tutta la sua durata, gli enti possano fornire, tenuto conto del personale disponibile anche impiegato presso terzi titolari di concessione, convenzioni o che abbiano sottoscritto contratti di servizio con enti locali medesimi, l'assistenza agli alunni con disabilità mediante l'erogazione di prestazioni individuali domiciliari finalizzate al sostegno nella fruizione dell'attività didattica a distanza, impiegando i medesimi operatori ed i fondi ordinari destinati a tale finalità alle stesse condizioni assicurative sinora previste. Vista la disponibilità della Cooperativa Accento ad attivare un sostegno a distanza, nella fruizione delle attività didattiche tramite i propri educatori in favore dei bambini e ragazzi disabili già destinatari di misure di intervento durante le attività scolastiche di quest'anno, secondo i prospetti orari che hanno rimodulato ovviamente i servizi e le modalità operative delineate dal confronto intercorso con i referenti della Cooperativa ed il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Casalgrande per la fascia 6-18, abbiamo ritenuto di autorizzare l'avvio di tale attività a distanza, fino alla ripresa ovviamente delle attività didattiche ordinarie, dando atto che gli interventi verranno ovviamente definiti previo accordo con il Comune di Casalgrande e nel limite del monte ore assegnato all'inizio dell'anno 2019-2020 cioè l'anno scolastico, implementato già nello scorso novembre del 15% per esigenze che abbiamo ritenuto ovviamente di integrare. La didattica a distanza seguirà i prospetti

orari che hanno rimodulato i servizi in modalità quindi operative delineate dal confronto intercorso tra i referenti della ditta esecutrice dell'appalto, la Coop Accento, il dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Casalgrande e la responsabile pedagogica che ne verifica l'effettuale attuazione ed efficacia. Ovviamente, a questa situazione emergenza eccezionale, oltre che ad avere delle ripercussioni sui nostri ragazzi, ha causato anche altre problematiche tra cui l'isolamento in casa. Non possiamo ovviamente capire quali possono e quali saranno gli effetti che procurerà sul nostro equilibrio psico-emotivo. Come amministrazione, abbiamo cercato di attivare dei mezzi per avvicinarci ai cittadini, mantenendo la distanza ovviamente, per impedire lo stato di isolamento forzato dovuto alla permanenza domiciliare delle persone che vivono da sole o che comunque hanno già pregresse situazioni familiari precarie o bisogno fisico di rimanere isolato per prevenire un contagio con conseguenze ovviamente salutari gravi. Tramite l'attivazione e l'aiuto di volontari appartenenti alle associazioni del territorio quali Giovani Boglioni, EMA, l'Associazione Nazionale Alpini, cittadinanza attiva, sono stati avviati diversi sostegni in aiuto a queste persone come ha già evidenziato sia il collega Assessore Alessia Roncarati che il collega assessore Daniele Benassi. Vorrei poi rispondere alla richiesta della interrogazione per quanto riguarda l'attivazione di un supporto telefonico: noi abbiamo attivato un numero di telefono come supporto psicologico per i nostri cittadini; abbiamo attivato una linea telefonica, l'abbiamo chiamata "non siamo soli" che insieme al punto d'ascolto Caritas già attivo da anni sul territorio, potranno sicuramente coprire tale esigenza. Sappiamo che in un momento di isolamento precauzionale la mancanza di contatto, la mancanza di presenza nelle nostre vite di amici, di familiare, l'impossibilità anche di dare un abbraccio ad un amico può portare al bisogno, alla necessità di un sostegno psicologico di qualcuno che possa comprendere la nostra sofferenza, la nostra difficoltà senza sminuzzarla. Abbiamo così formato un gruppo di volontari in conformità ovviamente all'esigenza temporale che si è dimostrato disponibile all'ascolto del prossimo, all'aiuto nell'informazione sui servizi speciali attivati e sul recupero di numeri telefonici per specifiche esigenze o problemi. In appoggio a tale gruppo abbiamo poi trovato un gruppo di psicologi che subentreranno alla telefonata in caso di bisogno, cioè nel momento in cui il volontario si rende conto che la persona che ha di fronte ha uno stato d'ansia che non si può risolvere in una chiacchierata o in un stare ... in relazione. Oltre a questo numero è stata anche istituita un'altra linea telefonica in appoggio al servizio già svolto egregiamente dai nostri volontari, indirizzati e guidati da Giovani Boglioni, che stanno portando beni di prima necessità alle persone fragili ed impossibilitate ad uscire con precauzione contagio. Tale servizio andrà a coprire quella fascia invece di persone in isolamento per Covid-19, come ci ha detto Alessia prima. Anche secondo noi è un servizio importante, importante che dovrebbe rimanere anche anonimo e quindi che rispetta anche la privacy di queste persone. Colgo un attimo l'occasione anche per ringraziare tutti quei volontari ed in particolare l'associazione V.O.S. ed ANC che insieme anche ai consiglieri di frazione, la polizia municipale, ci aiutano nel regolare la presenza o meglio la non presenza forse, sul territorio, di assembramenti e presenze non coerenti alle misure di emergenza richieste. Ringrazio davvero ma davvero di cuore tutti coloro che ci stanno aiutando, che stanno aiutando tutti noi casalgrandesi portando numerose fatiche e numerosi sacrifici senza pretendere nulla se non forse un sorriso. Quindi grazie, grazie veramente di cuore a tutti.

PRESIDENTE. Grazie Assessore Farina, ha chiesto di intervenire l'assessore Sgaravatti.

SGARAVATTI – ASSESSORE. Buonasera a tutti. Delle altre ... che cito faccio solo il portavoce perché il merito è del personale tecnico dei servizi, oltre all'impegno dei miei colleghi. Comincio con il settore Cultura: prima della chiusura definitiva e dello Smart-working, abbiamo approfittato per effettuare azioni di manutenzione straordinaria e di riorganizzazione degli spazi della biblioteca. Poi appoggiandoci anche a volontaria distanza ed a piattaforme accreditate per la diffusione di materiali culturali utili alla cittadinanza, completamente fruibili da casa, sono state messe in atto azioni così definite: una rubrica dedicata alle letture gratuite di testi, libri, brani, creazione di podcast, video, libri caricati sui principali siti di condivisione, di materiali dedicati ai bambini e

adulti. Il materiale letto dei volontari è caricato su piattaforme gratuite e condivise sui social della biblioteca. Un'altra iniziativa che abbiamo chiamato, hanno chiamato i tecnici dei servizi "Sognalibro Emilib" che è la possibilità di scrivere ad Emilib, Media Library On line, biblioteca digitale che permette di accedere a migliaia di libri ed audiolibri in formato digitale da noleggiare gratuitamente e leggere o ascoltare comodamente sui propri dispositivi da casa. Il Sognalibro divulga una raccolta di un insieme di materiali, prevalentemente video, dedicati alla divulgazione culturale con tematiche ed argomenti quali fisica quantistica, fumetti, filosofia, storia, cinema, attualità, psicologia. Il Sognalibro Contest, ideazione di un nuovo progetto, un contest rivolto a tutti i bambini del territorio per tenere le menti occupate e stimolare la creatività con disegni poesie storielle o altro, da inviare tramite messaggio privato ai canali social, le creazioni poi saranno pubblicate nelle stories dei social della biblioteca e successivamente, quando si potrà, sarà allestita la mostra presso la sala espositiva. In queste settimane di attività, si riscontrano i seguenti risultati: richieste di consulenza online per aiuto nello studio, numerose richieste di iscrizioni ad Emilid, aumento consistente di utenti che seguono i profili Twitter, Instagram e Facebook e della pagina Facebook. Quindi, diciamo, tutti ci siamo dati da fare in questa situazione per rendere un servizio culturale non facile da fare. Stiamo peraltro immaginando come sia possibile utilizzare i volontari per l'invio e la trasmissione di libri richiesti in prestito dalla biblioteca, però questa è una cosa su cui dobbiamo ancora pensare perché ci sono alcune difficoltà legate all'emergenza. Cani e gatti, questa è la questione dell'ambiente, o collegata in qualche modo all'ambiente, noi abbiamo qui raccolto le istruzioni in coerenza con le linee guida della regione e a quanto fanno già in altri comuni compreso Reggio Emilia. Abbiamo raccolto e adattato le migliori istruzioni, fornito i recapiti del canile e del gattile di Arceto ed i riferimenti di tutte le associazioni, per le difficoltà di assistenza agli animali, quando un animale ha bisogno di cure veterinarie. Poi abbiamo adottato le istruzioni per i volontari che si prestano ad assistenza, queste istruzioni fanno parte di un pacchetto formativo che noi tendiamo a curare molto e cureremo sempre meglio perché i volontari, oltre alla grande partecipazione, impegno e volontà, possano essere inseriti in un'organizzazione che cerca di essere il più efficiente ed efficace possibile. Sulla raccolta dei rifiuti ci siamo ricordati con Iren, abbiamo rilevato le loro istruzioni, le abbiamo divulgate in particolare per come devono essere confezionati i rifiuti nelle situazioni di Coronavirus, mentre abbiamo comunicato che la raccolta dei rifiuti ingombranti è stata sospesa e stiamo verificando le aperture e le chiusure del centro di deposito. Ultima cosa sul personale: tramite il broker accreditato e selezionato tramite banche negli anni passati, abbiamo fatto una verifica sulla migliore assicurazione del personale possibile, stiamo cercando di ampliare ai volontari appartenenti alla cittadinanza attiva questa assicurazione, l'assistenza comprende, io dico in sintesi, ma essenzialmente la diaria per ogni giorno di ricovero, spero che non ce ne sia proprio bisogno, oltre al rimborso delle spese di cura. Ultima battuta sullo Smart Working, anche se la parte tecnica la lascerei al vicesindaco, Silvia Miselli, direi due parole, vorrei solo dire questo: io personalmente sto partecipando a diverse video call con associazioni datoriali esperte sullo Smart Working, al di là delle normative di emergenza, come potete ben immaginare, avrà un impatto molto forte sulle relazioni e le abitudini dei lavoratori, di tutti noi. Il mondo non so se sarà uguale a quello di prima. Voglio solo dire questo: il Comune è pienamente inserito in questo processo di riflessione, su come cogliere l'occasione per una riorganizzazione di processi che renda meno burocratiche e più vicini ai risultati, più efficace ed anche più umana anche secondo modalità innovative ed imprevedibili. Cioè, come dire, stiamo cogliendo questa occasione per cercare anche qui in questo piccolo ambito di pensare al futuro e, devo dire, con grande soddisfazione, che il personale, pur essendosi adeguato allo Smart Working per emergenza, per conformità alle normative, per necessità di emergenza sanitaria, sta cogliendo questa occasione per rendere veramente più efficace e meno burocratico il lavoro e se ci sarà un dopo, e ci sarà un dopo ovviamente, questa è un'occasione che potrebbe tradursi anche in qualcosa di positivo, questo è il mio parere.

PRESIDENTE. Grazie assessore Sgaravatti, passo la parola al vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Buonasera a tutti. Sono l'ultima di questa lunga risposta e tratterò brevemente i punti che riguardano la parte dei tributi e l'attivazione dello Smart Working. In linea con quanto fatto dalle amministrazioni centrali, abbiamo provveduto a deliberare lo slittamento dei tributi locali non inclusi nei provvedimenti ministeriali, in particolare è stata posticipata l'imposta sulla pubblicità che scade il 31 di marzo, scadeva, ed è slittata al 30 di giugno e sono stati sospesi i pagamenti delle rate dei piani di rientro sottoscritti fissandoli al momento al 31 maggio, in attesa di delucidazioni da parte del Ministero di carattere più strutturale. Per la Cosap, in scadenza il prossimo 30 Aprile, non abbiamo ancora deliberato, questa delibera in realtà è di competenza del consiglio attualmente e non della Giunta, ma stiamo attendendo dei provvedimenti che permetteranno di intervenire in modo tempestivo direttamente come Giunta. Sarà anche necessario ridefinire gli importi dovuti in base al periodo di sospensione complessivo, ancora purtroppo non noto. Il recupero degli importi che sono stati slittati come scadenza per ora è stato definito in unica rata al 31 maggio, se guardate la delibera, ma sarà sicuramente oggetto di ridefinizione in linea con le direttive di carattere nazionale che stiamo aspettando. Sottolineo, per conoscenza di tutti, che come sapete le direttive nazionali hanno anche slittato i termini di presentazione del bilancio da aprile a maggio ed il DUP da luglio a settembre, quindi purtroppo sta slittando tutto. Due parole per quello che riguarda lo Smart Working che ha anticipato l'assessore Sgaravatti, perché di questo siamo particolarmente orgogliosi: per quanto riguarda i dipendenti comunali si è favorito e sostenuto lo Smart Working o lavoro agile e, grazie alla collaborazione del nostro referente interno, Massimo Monti, che ringrazio e del SIA, siamo riusciti ad avere fin dai primi giorni dell'emergenza oltre 40 postazioni in modalità remota. Questo ha certamente tutelato la salute dei dipendenti permettendo comunque il prosieguo di tutte le attività ordinarie, ovviamente quelle che possono essere fatte in Smart Working. La validità di questo sistema già ampiamente in uso nel settore privato, è stata confermata anche nella gestione pubblica che per necessità ha bruciato le tappe evolutive portandosi al pari oggi del settore privato, almeno dal punto di vista tecnico. Infine vorrei sottolineare in generale il grande lavoro che è stato svolto dal settore Comunicazione, dagli Addetto Stampa, dall'URP, e questo in condivisione con la parte della Giunta. Sono stati pubblicati tempestivamente decreti ordinanze e soprattutto interpretazioni a favore dei cittadini, e fornite centinaia di risposte sui social, sull'URP e su tutti i canali che ci hanno raggiunto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Miselli. Torniamo ad esaminare i punti quindi per quanto riguarda il sesto punto, ossia interrogazione con risposta orale presentata in data 7 marzo 2020 dalla lista civica "Noi per Casalgrande" in merito all'emergenza sanitaria Coronavirus, chiedo al capogruppo Alessandra Valestri se si reputa soddisfatta o non soddisfatta delle risposte ottenute.

VALESTRI. Sì, io vorrei dire alcune cose. Il gruppo di maggioranza Noi per Casalgrande manifesta grande soddisfazione, condivide e dà il pieno sostegno all'operato dell'amministrazione del sindaco Daviddi in primis. Apprezziamo in particolare la tempestività e lungimiranza delle ordinanze e delle raccomandazioni che hanno addirittura anticipato decisioni e politiche governative, come la chiusura delle ciclabili, la chiusura dei parchi, la soppressione dei mercati ed anche per la parte alimentare, la raccomandazione dell'uso delle mascherine e dei guanti nei supermercati. Apprezziamo l'attivazione tempestiva dello Smart Working con circa 50 postazioni, anticipando addirittura le raccomandazioni a livello di Unione dei Comuni. Approviamo lo sforzo profuso per intercettare addirittura anticipare le esigenze della cittadinanza anche con l'attivazione di numeri comunali di assistenza per i malati Covid in quarantena, per gli anziani e per coloro che necessitano di ausilio psicologico o semplicemente di conforto. Apprezziamo e sosteniamo l'imponente sforzo comunicativo per tenere tutti informati con ogni mezzo di comunicazione possibile, comprese le auto sul territorio con messaggi alla cittadinanza. Condividiamo l'atteggiamento pratico e concreto con cui si sta facendo fronte alla emergenza senza precludersi alcuna possibilità ed essendo proattivi a 360 gradi. Condividiamo l'atteggiamento di collaborazione con associazioni e singoli cittadini del

territorio, tutti volti a dare risposte rapide ed efficaci come ad esempio il coinvolgimento dei V.O.S. dell'Associazione Nazionale Carabinieri, della Protezione Civile, dell'EMA, delle associazioni giovanili ma anche dei commercianti, delle farmacie e dei medici di famiglia. Cogliamo anche l'occasione per ringraziare tutti per l'immane sforzo che stanno sostenendo. Siamo fieri del coinvolgimento dei consigli di frazione, tutte le settimane si effettua una videoconferenza con i presidenti di consigli di frazione e credo che questa sia una cosa molto importante in questo momento, perché è importante per il territorio tutto. Siamo inoltre felici che si sia avviata la consuetudine della riunione capogruppo on-line a dimostrazione della nostra completa volontà di coinvolgimento. Siamo soddisfatti della scelta di investire nei giovani perché loro sono il nostro futuro. I nuovi assessori, Roncarati e Benassi, hanno dimostrato grande senso di responsabilità e massima disponibilità, oltre che efficacia, competenza e rapidità. Infine siamo felici di constatare che l'attività lavorativa quotidiana di questa amministrazione viene portata avanti con una modalità di ampia condivisione e massimo coinvolgimento, di quante più energie ed idee possibili nel rispetto della filosofia del nostro programma elettorale supportato con fiducia dai cittadini di Casalgrande. Alla luce di tutto questo, ci riteniamo soddisfatti delle risposte dell'amministrazione ed approfittiamo dell'occasione per ringraziare ed augurare a tutti di continuare con la stessa energia ed efficacia anche nelle sfide che certamente non mancheranno nelle prossime settimane di emergenza, che purtroppo non sarà solo sanitaria ma verosimilmente sarà anche sociale. Ringrazio tutti.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Valestri. Passiamo ora all'interrogazione con risposta orale presentata in data 21 marzo 2020 dal gruppo consiliare Partito Democratico in merito all'emergenza sanitaria Cononavirus. Chiedo pertanto al capogruppo Matteo Balestrazzi se si dichiara soddisfatto o non soddisfatto, con una sua eventuale breve replica.

BALESTRAZZI. Grazie Presidente, sì mi dichiaro soddisfatto, ma avrei qualche piccolo chiarimento, precisazione da chiedere. Ringrazio innanzitutto sia il sindaco per la risposta che tutti gli assessori. Faccio questa piccola premessa: benissimo ovviamente, la panoramica esaustiva sui decreti che sono stati effettuati a livello governativo ma appunto la nostra interrogazione cercava di essere un po' più concentrata sul nostro Comune, sul territorio di Casalgrande. È una interrogazione che, come abbiamo detto prima, guarda al futuro, guarda alle ripercussioni che in modo inevitabile purtroppo arriveranno e saranno pesanti per il tessuto socio economico della nostra collettività. Una interrogazione anche che mira all'eventuale, appunto, disponibilità di aiuto, senza eventuale, alla nostra disponibilità di aiuto all'amministrazione comunale su appunto quelle che saranno le problematiche future da affrontare. Qualche piccolo appunto, cercherò di andare in ordine, per quanto riguarda i dati esattamente, condivido quando il sindaco parla di privacy, infatti noi chiedevamo più che altro dati numerici che ci sono stati detti, quindi attualmente ci sono 57 persone tra quarantenati, diciamo così, ed isolamento forzato. Ci tengo a sottolineare che alcuni punti della nostra interrogazione sono stati fatti prima che le azioni amministrative poi venissero applicate, quindi benissimo così, faccio presente giusto per fare qualche esempio: sia il sostegno psicologico telefonico, quindi siamo assolutamente favorevoli, come appunto poi l'interrogazione per questa azione amministrativa che è stata intrapresa, sia per quanto riguarda la riduzione delle rette, anche in questo caso riduzione per i servizi 0-6 sia comunali che paritari, avevamo fatto questa domanda prima e fra l'altro è stata un'azione che è stata intrapresa a livello di provincia in parità con altri comuni, Castellarano, Reggio Emilia, Scandiano, Rubiera, richiesta in anticipo dai parlamentari regionali del "Partito Democratico", quindi benissimo anche in questa direzione. Prendo atto sulla risposta per le imprese che attualmente non ci sono state segnalazioni particolari, la domanda giustamente è quando riapriranno, mi permetto dire che, oltre a quando riapriranno, ovviamente ci sarà anche il problema di capire come riapriranno e con quali criticità su lavoratori e appunto situazione economica, questa parte qua ben venga il no, la cessazione dei tributi, al pagamento dei tributi da parte dell'amministrazione per le imprese, come "Partito Democratico" siamo appunto di nuovo anche su questo tema disponibili ad essere coinvolti anche in futuro. L'ultima domanda che

faccio, cioè l'ultima piccola precisazione sul discorso delle case di riposo. Prima il sindaco giustamente ha parlato del primo caso di contagio alla Mattioli-Garavini, giustamente ha ricordato in modo positivo che è stata attivata da subito, l'amministrazione comunale si è attivata per consigliare di limitare gli accessi ai parenti, ai visitatori. Non ho capito questo passaggio dove si dice che i casi positivi di infermieri e medici, operatori socio sanitari hanno la possibilità di lavorare, di continuare a lavorare perché, da quanto so io, poi ripeto, quindi è una domanda che faccio per chiarezza, il fatto è che i positivi non possono continuare a lavorare ma .. (interruzione audio).. con casi risultati positivi non sono obbligati a rimanere in quarantena, però, se risultano positivi, non possono continuare a lavorare, questa era la perplessità che ho e quindi faccio questa domanda, sempre sulla casa di riposo. Poi sulle scuole, benissimo le azioni intraprese, ovviamente anche qua l'aspetto più importante è la vicinanza sul tema sociale, rispondo a Laura Farina, la ringrazio, colgo l'occasione per ringraziarla per la risposta esaustiva, ovviamente in tema di sociale, la priorità è la massima vicinanza alle persone fragili in difficoltà, le persone anziane che richiedono aiuto da parte dell'amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Balestrazzi, passo la parola al Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Volevo rispondere e precisare in merito agli infermieri, cioè del personale sanitario che lavora all'interno della casa di riposo. Come ho detto, in un primo momento, se non fosse uscito il decreto, come ha detto bene il consigliere Balestrazzi, queste persone risultate positive si sarebbero dovute astenere dal lavoro ed essere messe in quarantena, il decreto è uscito, adesso di preciso la data non la ricordo, ma subito dopo il caso della Mattioli-Garavini, dice che gli infermieri o il personale sanitario che viene riconosciuto positivo oppure che è stato a contatto con persone infette, quindi si sarebbe dovuto mettere in sorveglianza attiva, in aspettativa fiduciaria, può continuare a lavorare, quando si dice può, è evidente che se l'infermiere o l'assistente manifesta sintomi acuti come febbre o sintomi che non gli possono consentire il lavoro, si deve astenere dal lavoro, ma se asintomatico, positivo asintomatico, può continuare a lavorare. Come ho detto infatti nella risposta, abbiamo una infermiera che non si è sentita bene quindi non era asintomatica ma aveva la febbre, questa è a casa, in quarantena, nella sua residenza.

PRESIDENTE. Benissimo, grazie. Passiamo ora all'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno, ossia:

PUNTO N. 8 – SETTORE FINANZIARIO -FIN002- VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D. LGS. 267/2000 -SECONDO PROVVEDIMENTO

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Silvia Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie Signor Presidente. Il punto è piuttosto breve, facciamo la variazione di bilancio per recepire i soldi che ci sono stati dati in entrata per la copertura dei buoni spesa per l'emergenza alimentare Covid-19. Verrà movimentato di conseguenza il fondo di solidarietà comunale da cui facciamo l'ingresso ed i trasferimenti per emergenza alimentare per un importo pari a € 100.634,29. Sono quelli già stati determinati, noi possiamo già portarli direttamente nel capitolo di bilancio non essendo in esercizio provvisorio, ma avendo già approvato il bilancio di previsione quindi faccio la proposta di inserimento del valore all'interno del nostro capitolo di spesa. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. È aperta ora la discussione. Ci sono dichiarazioni di voto?

DEBBI. Volevo fare una domanda: secondo il decreto che è uscito, questo stanziamento della Protezione Civile, questi € 100.000 che arrivano a Casalgrande, l'individuazione della platea dei beneficiari e le modalità spettano alla Giunta, ai servizi sociali. Io chiedevo se, parzialmente hanno risposto anche gli assessori rispondendo prima all'interrogazione che verrà utilizzata la modalità dei buoni spesa e che ci si adopererà per poterli utilizzare negli esercizi commerciali del Comune non solo in quelli più grandi, però mi chiedevo se si aveva una idea di massima più o meno, di quanti saranno gli aventi diritto e di quali saranno i criteri, se sono già stati individuati per individuare appunto questa platea di beneficiari. Grazie.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Rispondo per una prima parte, eventualmente può integrare dopo l'assessore Roncarati. I soldi che vengono trasferiti, per il momento, è previsto che vengano utilizzati da qui a luglio, termine al momento indicato per la fine dell'emergenza. Di conseguenza, non sapendo ancora di quanti ce ne saranno effettivamente bisogno, è stato stabilito, in accordo con tutti i sindaci della Provincia, un tetto massimo per famiglia che dipende poi dalla quantità anche dei soggetti presenti nel nucleo familiare di € 340, Roncarati mi correggerà se sbaglio, a nucleo familiare a mese. La quantità dei nuclei che lo potranno utilizzare dipenderà dal numero delle domande, al momento mi risulta che ci siano circa 60 domande giacenti in attesa di avere il modulo definitivo che definisce anche le caratteristiche, modulo che è stato, come ricordato prima Roncarati, concordato, l'ultima versione definitiva oggi, quindi non è possibile stabilire quanti saranno, quale sarà la platea degli usufruttori di questo fondo. Non ci sono criteri stabiliti a livello ministeriale, a livello nazionale, si è cercato di darsi almeno un criterio a livello locale, in questo caso provinciale, quindi la risposta è non lo sappiamo.

PRESIDENTE. Assessore Roncarati, se deve integrare.

RONCARATI – ASSESSORE. Sì, allora il numero di richieste fino a ieri erano sulla settantina e poi non si sa, adesso bisogna valutare le varie situazioni. Già da questa settimana gli assistenti sociali hanno iniziato a raccogliere le richieste, ovviamente senza l'autocertificazione apposita, hanno solo raccolto delle bozze di richieste quindi abbiamo già fatto una prima valutazione con queste bozze qui, quindi sono ancora in via di definizione. Bisogna vedere effettivamente quali saranno le persone che potranno aver diritto. Poi siamo arrivati anche alla definizione a livello appunto provinciale, come annunciava Silvia, del contributo per nucleo familiare e adesso, vado a memoria, ma credo che in realtà sono corretti, sono € 150 per un nucleo familiare di una persona, € 250 per un nucleo familiare di 2 componenti, € 350 per 4 componenti ed € 400 per 5 o più persone, il tetto massimo però è € 400. Anche questo aspetto qui siamo riusciti ad ottenerlo a livello provinciale quindi ce l'hanno di fatto tutti i comuni. L'unico aspetto che potrebbe cambiare è quello relativo ai Comuni che sono in montagna, perché loro non potendo spendere questi buoni in supermercati che abbiamo noi, loro hanno dei costi un pochino più elevati e quindi a loro è stato concesso di alzare un po' il tetto, però sono appunto quei comuni montani.

PRESIDENTE. Grazie assessore Roncarati, passo la parola al sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente, solo giusto una precisazione. Visto che tutto il discorso viene basato su un'autocertificazione, ci teniamo veramente a dirlo, a dirlo ad alta voce, che faremo e verranno fatti i controlli puntuali su tutte le autodichiarazioni perché in un primo momento, visto che c'è il bisogno impellente ...(interruzione audio) ... è stato fatto veramente lavoro di squadra con tutti i sindaci, molto puntuale e veloce perché ci siamo trovati tutti i giorni per trovare una quadra e fare qualcosa di condiviso, questo riteniamo che sia un ottimo risultato. All'interno di questa autodichiarazione, autocertificazione, ci saranno tantissimi dati che verranno poi controllati e

verificati perché ci saranno appunto giacenze di conto corrente, ci saranno redditi che vengono in parte percepiti, tanti valori e quindi veramente vogliamo trasmettere alla cittadinanza che, in un primo momento, si prenderanno per buoni ma verranno fatti tassativamente i controlli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi. Ci sono altri?

DEBBI. Se può ripetere chi può fare richiesta, cioè tutti o solo certe categorie di persone e come si fa la richiesta, dove si fa.

PRESIDENTE. Prego assessore Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. La richiesta in generale la potrebbe fare chiunque però ovviamente dopo c'è una valutazione a seconda della tua situazione economica, magari rileggo qualche esempio: appunto Giuseppe parlava del conto corrente, ovviamente, se hai difficoltà di liquidità già passi ad una priorità maggiore rispetto ad uno che ad esempio, come ho accennato, ha reddito di cittadinanza; se uno ha perso il lavoro per questa situazione emergenziale già è una priorità. Quindi dopo ci sono questi vari criteri che sono tutti elencati all'interno dell'autocertificazione che sarà pubblica. Poi cosa mi chiedevi ancora, scusami, che mi sono dimenticata?

DEBBI. Come si procede per la richiesta, a chi bisogna rivolgersi, come fare.

RONCARATI – ASSESSORE. Questa, come ho detto prima, in via telematica ovvero non si deve venire allo sportello, allo sportello si può accedere, quindi fare richiesta agli assistenti sociali, quindi è il servizio sociale che eroga questo servizio, fisicamente però solo se non si riesce a fare in via telematica. Quindi probabilmente il canale che sarà individuato è per e-mail, così uno compila l'autocertificazione, la firma e poi la manda per e-mail e sarà valutata dagli assistenti sociali.

PRESIDENTE. Vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. Vorrei fare una piccola integrazione: il modulo per le richieste dovrebbe essere pubblicato a partire da domani sul sito del Comune di Casalgrande, verrà data adeguata rilevanza sia attraverso il nostro sito che attraverso i mezzi social, in modo che i cittadini siano a conoscenza di questa informazione, peraltro verrà dato su tutti i siti dei comuni, di conseguenza sarà disponibile. Sarà scaricabile in formato PDF per poter essere compilato, rimandato appunto a mezzo e-mail. Probabilmente si riuscirà anche ad avere un formato direttamente compilabile online, ci sta lavorando il gruppo del SIA, adesso vedremo se riusciranno. Questo per evitare di far venire i cittadini direttamente allo sportello, sarà comunque possibile accedere o attraverso l'URP o attraverso il sito dei sociali per depositare la domanda che verrà debitamente protocollata per poi essere valutata. Il periodo di valutazione dovrebbe durare indicativamente, le domande ricevute in questa prima fase, fino a martedì/mercoledì, non oltre, per poter assegnare poi il primo lotto di buoni direttamente a partire da questo giovedì.

PRESIDENTE. Consigliere Bottazzi, prego.

BOTTAZZI. Aveva già anticipato la mia domanda Debbi, sulle modalità ed i criteri dell'assegnazione dei buoni, quindi la domanda praticamente era se potevano accedere soltanto persone già segnalate ai servizi sociali ma evidentemente no, anche altri, quindi avete già risposto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, ci sono altri? Se non ci sono altri ricordo che anche questo punto richiede l'immediata eseguibilità, pertanto, quando il segretario chiederà il voto favorevole, contrario o astenuto, si vota per entrambi.

DEBBI. Vorrei fare una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Prego proceda con la dichiarazione di voto.

DEBBI. Grazie Presidente. Niente, viene recepita questa misura adottata dal governo per fronteggiare questa emergenza e si tratta di una bella cifra, che arriva al comune di Casalgrande, che verrà spesa per bisogni alimentari in buona spesa, abbiamo sentito. Si tratta di una delle misure, che seguono altre già prese a sostegno delle famiglie e delle imprese ed alle quali ne seguiranno certamente altre. Come abbiamo potuto vedere, il governo, sia in campo nazionale che in campo locale, tutti gli enti ovviamente sono in campo 24 ore su 24, il governo emana decreti a pochi giorni di distanza per venire incontro alle esigenze, quelle che si presentano come più urgenti. Ci può essere qualcosa da correggere perché, come diceva inizialmente il sindaco, questa è una epoca mai vissuta prima e quindi ci può essere qualche situazione che non viene pienamente considerata, questo succede anche in tempi normali, ma nel giro di poco tempo, semmai in pochi giorni, un nuovo decreto cerca appunto di risolvere. Ci sono state e ci saranno misure di sostegno al welfare, di sostegno alle imprese da parte anche della regione, che verranno poi prontamente recepite dagli enti locali e che a loro volta anche gli enti locali cercano di mettere in campo anche le proprie risorse. Abbiamo visto anche che anche il Comune di Casalgrande ha aperto questo conto per integrare questo fondo per le necessità ed i bisogni alimentari. Lo sforzo di tutti è teso a superare tutti insieme, con fiducia e speranza, nonostante il dolore per la perdita dei propri cari persi, le incertezze per il proprio lavoro e la paura di non avere a che vivere, tutti siamo tesi a superare questo difficile momento. In una prima fase, il problema è stato contenere il contagio e poi subito dopo sorgono altre problematiche che sono dovute, ne abbiamo già discusso, all'isolamento, alla solitudine, alla mancanza del lavoro, problematiche che rischiano poi di pagare le persone più fragili, anche perché ricordiamo che la rete del volontariato in questo periodo è costretta a viaggiare a regimi ridotti perché non si può uscire e in un territorio ricco di volontariato come il nostro questo certamente può essere un problema. Questo affrontare l'emergenza ci chiama in campo come amministratori. Io credo che il popolo italiano stia dando un grande esempio, di compostezza, di responsabilità e di solidarietà, al netto di qualche eccezione; anche qui a Casalgrande viviamo un atteggiamento a mio parere comprensivo e responsabile delle persone nonostante, ricordiamo, siamo tutti privati della nostra libertà, quando, per fare un esempio, negli Stati Uniti, all'annuncio delle restrizioni, sono andati a svuotare i negozi di armi, per dire come la paura dell'altro in quel caso è stato superiore al desiderio di solidarietà e di affrontare insieme l'emergenza. Quindi rivolgo anche un grazie ai nostri cittadini italiani ed ai cittadini di Casalgrande. Davanti ad un provvedimento come questo, a questa variazione di bilancio, questi soldi che arrivano per affrontare questa emergenza, il compito nostro di amministratori, della politica è agevolare il più possibile in modo di andare incontro alle necessità dei cittadini, per questo la nostra votazione sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Drebbi. Ha chiesto la parola il sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie Presidente. Volevo solo ringraziare anche il consigliere Debbi per le belle parole che ha speso, però in tutto quello che abbiamo detto un punto critico lo dobbiamo evidenziare: bene alle opere che ha messo in campo il governo, bene quelle che ha messo in campo la regione e bene quello che sta facendo l'amministrazione col supporto di tutti. C'è un caso che si è verificato adesso sul nostro territorio che veramente voglio portarlo per ultimo all'attenzione, perché se l'avessi detto prima poteva sembrare una polemica generale su tutto l'operato, cosa che

non vuole essere. Sul nostro territorio, sapete tutti, che c'è questa nuova ditta che produce mascherine, la nuova Sapi, ditta che da molti anni cercava di poter realizzare questi presidi. All'improvviso, una delegazione regionale va o contatta questa ditta e la autorizza a fare questi presidi sanitari; questi presidi sanitari vengono ritirati in parte per l'emergenza presso il Servizio Sanitario Nazionale quindi i nostri ospedali, i nostri primi pronto soccorso e tutto, una parte devono firmare questa esclusiva per le farmacie comunali di Reggio che acquistano le nostre mascherine ad un prezzo e lo rivendono ad un altro pezzo, molto più alto. Io dico, in questo periodo d'emergenza non è un bel messaggio. Come si criticano quei commercianti che speculano sulle mascherine, a maggior ragione, quando questa azione viene perpetrata da amministratori, cioè il prendere l'esclusiva, il non poter acquistare neanche una mascherina da un nostro fornitore sul nostro territorio perché ci viene detto che tutto il fabbisogno viene vincolato al Servizio Sanitario Nazionale e fin lì nessuno mette becco, perché giustamente in primis devono andare ai nostri angeli, così li chiamiamo, che sono i nostri medici, i nostri infermieri; ma quando metà della fornitura viene vincolata fcr dal comune di Reggio che acquista le mascherine, ripeto, ad una cifra e le rivende al doppio ed il nostro sindaco di Reggio si era anche sbagliato, perché subito aveva detto che avrebbe messo in commercio 5 mascherine a 50 centesimi mentre sono in vendita a 90 centesimi e le altre farmacie, che devono acquistare da fcr, le devono rivendere a 99 centesimi, io penso che questa sia una pagina oscura di questa situazione gestita molto bene finora, ripeto, gestita molto bene; probabilmente mi prenderò delle critiche anche per quello che ho detto, perché ho elogiato l'operato del Presidente del Consiglio, della regione, dell'amministrazione e di tutti i sindaci della provincia, però questa cosa non dovrà passare in sordina perché veramente oggi, con la crisi di mascherine che abbiamo, tutti quanti ci stiamo andando ad approvvigionare in Cina perché anche quelle che abbiamo comperato, stiamo comprando, vengono dalla Cina. Questa mattina, sentivo per radio, il governatore della Puglia ha dovuto noleggiare un aereo, andare in Cina a prendersi le mascherine, noi abbiamo una nostra azienda sul nostro territorio, a San Donnino, che produce mascherine, ne fa 150.000 al giorno ed un sindaco si prende la metà di questa produzione e si prende l'esclusiva. L'ho tenuta per ultimo perché non vuole essere una critica, ma questo passaggio veramente è un punto nero su tutto quello che si sta facendo in questo momento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Sindaco Daviddi, ci sono altre dichiarazioni di voto? Non c'è altro, passiamo alla votazione. Come vi ho detto chiederemo, tramite il segretario, l'esplicitamento del voto favorevole, contrario, astenuto per i due punti, quindi la votazione e l'immediata eseguibilità, prego.

SEGRETARIO. Daviddi Giuseppe?

DAVIDDI – SINDACO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cassinadri Marco?

CASSINADRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Baraldi Solange?

BARALDI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Luciano?

FERRARI LUCIANO. Favorevole.

SEGRETARIO. Cilloni Paola?

CILLONI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ferrari Lorella?

FERRARI LORELLA. Favorevole.

SEGRETARIO. Vacondio Marco?

VACONDIO. Favorevole.

SEGRETARIO. Valestri Alessandra?

VALESTRI. Favorevole.

SEGRETARIO. Venturini Giovanni Gianpiero?

VENTURINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Maione Antonio?

MAIONE. Favorevole.

SEGRETARIO. Panini Fabrizio?

PANINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Debbi Paolo?

DEBBI. Favorevole.

SEGRETARIO. Balestrazzi Matteo?

BALESTRAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Ruini Cecilia?

RUINI. Favorevole.

SEGRETARIO. Strumia Elisabetta?

STRUMIA. Favorevole.

SEGRETARIO. Bottazzi Giorgio?

BOTTAZZI. Favorevole.

SEGRETARIO. Corrado Giovanni?

CORRADO. Favorevole.

PRESIDENTE. Presenti 17, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti nessuno. Per quanto riguarda l'immediata eseguibilità presenti 17, favorevoli 17, contrari nessuno, astenuti nessuno. Il consiglio comunale approva l'ottavo punto in ordine del giorno, ringrazio tutti per la partecipazione, ringrazio nuovamente tutti i gruppi consiliari nonché partiti, movimenti politici attivi sul territorio di Casalgrande per essere parte attiva nel divulgare le informazioni che l'amministrazione molto solertemente fornisce in diverse modalità a tutta la popolazione del nostro Comune. Ringrazio i presenti nonché chi ci ha seguito online, dichiaro conclusa la seduta del consiglio comunale del 3 aprile 2020. Grazie a tutti.